IL POPOLO ROMANO

Anno XXXVI — N. 232 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 24 Agosto 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

AL CONGRESSO DI STUTTGART

Oh i deterministi!

Dunque al congresso di Stuttgart è stata pronunciata solennemente la condanna della politica coloniale. E come se domani un congresso pronunciasse senz'altro la condanna della pioggia, o della grandine, o decretasse che d'ora innanzi il sole non si debba più levare all'oriente, non debba tramontare nei rossi bagliori dell'occidente, e la primavera non debba più portare fiori e l'inverno non debba più rivestire la terra del suo manto di neve.

E coloro che parlano così, che disconoscono la ferrea necessità con la quale la politica coloniale s'impone irresistibilmente in un certo periodo dello sviluppo economico di un paese, sono appunto i seguaci di Carlo Marx; tra le dottrine del quale, se una ve ne è che si regga ancora in piedi — sia pure non intieramente — è l'estrema rigidezza con la quale fu da lui formulata — e quella appunto del determinismo economico.

E secondo questa ai discepoli che avessero veramente meditato sull'opera del maestro, dovrebbe essere apparso ben chiaro, come un teorema indiscutibile, che non si può fare o non fare politica coloniale, secondo che piaccia o non piaccia, in certi momenti di accresciuto rapido della popolazione e di sviluppo industriale.

***

Veramente giovedì sera, nel votare l'ordine del giorno, col quale la politica coloniale fu condannata con 127 voti contro 118, i congressisti non dovevano avere le idee molto chiare sull'argomento che avevano discusso il giorno innanzi e nella mattinata.

Vera un ordine del giorno della maggioranza della Commissione, il quale pur condannando i *sistemi capitalisti* di colonizzazione (c'è in questa frase un vero e proprio contenuto? pure affermando che la politica coloniale conduce a sfruttamento di popoli a vantaggio di piccole minoranze oligarchiche; pure riconoscendo che essa può dar luogo ad imprese belliciose e ad accrescere le spese militari e navali, non è potrebbe senz'altro condannarla *a priori*. Si voleva, in sostanza, l'applicazione del caso per caso.

Quest'ordine del giorno fu combattuto da una minoranza più radicale, la quale non ammetteva assolutamente nessuna politica coloniale nell'attuale composizione della società.

Invano il Van Kol, olandese, relatore dell'ordine del giorno della maggioranza della Commissione, ne fece la difesa, invitando a considerare quanto fosse irragionevole e negativo il radicalismo della minoranza, quanto questo idee portassero negative e l'assenza di una politica coloniale positiva, avessero contribuito alla sconfitta dei socialisti tedeschi nelle elezioni generali, nelle quali la politica coloniale era stata la piattaforma del governo tedesco; invano anche insistette perchè il partito socialista ammettesse come necessità inevitabile la espansione coloniale pure dedicando tutte le sue forze a servizio dei diversi di umanità che i colonizzatori hanno verso le razze di colore.

Tutto questo fu inutile: la proposta più radicale della minoranza, appoggiata dai delegati di tutti i paesi che non fanno politica coloniale, semplicemente perchè non hanno colonie e non hanno alcun interessi, passò, con la votazione che abbiamo visto. Il Congresso decretò la condanna della politica coloniale.

***

Ora, riprendendo quanto dicevamo poco fa, noi domandiamo: E quale altro mezzo vi è a di fuori dell'espansione coloniale, quando la popolazione di un paese cresce in guisa che la terra che essa occupa, come è in Germania, per esempio, non sia più sufficiente a nutrirla? Quando cresciuto il risparmio, interviene fatalmente — e provvidamente — quella trasformazione da paese agricolo in paese industriale, con la quale, per qualche tempo almeno, si può mettere un argine all'emigrazione ed a tutte le sue miserie?

Perchè non bisogna correr dietro alle solite frasi fatte, prive di contenuto. C'è bisogno di far industriare — e Marx lo ripeteva — i popoli di Carlo Marx! — che la molla impulsiva per l'espansione coloniale in codesti casi è l'angustia del campo d'impiego dei capitali e del lavoro, inevitabile nei paesi densamente popolati? E che questa angustia — non il volere di pochi, non la deliberazione di un congresso — sprigiona automaticamente la forza d'espansione coloniale, necessaria a rifornire i grandi sprovvisti e a dar le materie prime per l'industria, con scambi di manufatti?

E che in tali casi — dell'espandersi, o intisichire e sopraffare — la politica coloniale agevola la crisi della trasformazione dei paesi da agricoli in industriali con beneficio inapprezzabile di tutte le classi?

Ma queste considerazioni, che rintracciano la origine dell'espansione coloniale in potenti ragioni d'interesse collettivo, in profonde cause economiche, i socialisti di Stuttgart — i seguaci di Carlo Marx — non hanno fatto.

Oh deterministi che dimenticate di esser tali!

Politica e diplomazia.

(8) **Parigi**, 23 — Il ministro delle finanze, Caillaux, è ritornato a Parigi stamani dal suo viaggio nel Turkolo e a Venezia.

(8) **Trouville**, 24 — E' giunto il Principe di Monaco, a bordo del suo *yacht Alice*.

(8) **Ems**, 23 — Sono giunti il Re e la Regina di Spagna col loro seguiti. Essi ripartiranno oggi per Cauteretz.

Il Presidente del Panama in viaggio.

Parigi 22. — Il Pres dente della Repubblica del Panama, Guerrero, è partito alle 10.30 per Ginevra accompagnato dalla sua famiglia, dal suo segretario generale Leforre e dall'ingegnere Conforti.

Il Presidente Guerrero si recherà a Torino, Milano, Firenze e Roma e poi andrà a San Sebastiano in Spagna e ritornerà quindi a Parigi per trattenervisi ancora sei settimane.

L'imperatrice di Germania.

Berlino 22. — L'imperatrice in seguito all'accidente della ferita alla gamba, per cadute, dovrà riposare nessi lungamente.

Essa dovrà perciò rinunciare ai viaggi di Schwerin, Hannover e Muenster.

Wilhelmshohe, 23. — La guarigione dell'Imperatrice segue il suo corso normale.

Probabilmente non saranno pubblicati più bollettini sullo stato di salute dell'Imperatrice.

Il Principe ereditario del Portogallo nell'Africa.

(8) **Petermaritzburg**, 22. — E' giunto il Principe ereditario del Portogallo ed è stato ricevuto alla stazione dal Governatore interinale, dai Ministri e da un gran numero di notabilità.

La folla lo ha vivamente acclamato il Principe. La città è imbandierata.

L'ambasciatore francese Cambon a Norderney.

(8) **Berlino**, 22. — L'ambasciatore di Francia Cambon è qui giunto ieraera e ripartirà oggi per Norderney, ove sarà ricevuto domani dal Cancelliere dell'Impero principe di Bülow.

Nei circoli bene informati si ritiene che questa visita non sia determinata dagli avvenimenti del Marocco e si dice che essa avrebbe avuto luogo anche se gli avvenimenti stessi non si fossero verificati, poichè risponde al desiderio di stabilire un maggior contatto fra il capo della politica estera tedesca e l'Ambasciatore francese.

Cortesie anglo-russe.

(8) **Vladivostock**, 22. — Il Governatore militare ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali della squadra inglese, qui di passaggio.

Furono scambiati brindisi alla salute del Re Edoardo e dello Czar.

L'ammiraglio Moore si è dichiarato soddisfattissimo della accoglienze fatte ai suoi marinai.

Ieri sera il Municipio ha offerto una rappresentazione di gala in onore degli equipaggi inglesi.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Nel Marocco — A Stuttgart: un delegato espulso — Un nuovo prestito russo in Francia — L'accordo commerciale franco-americano.

Parigi, 23, ore 2,15 — Il sottosegretario all'Interno, sig. Maujan, interrogato dall'*Agenzia Information* sulla situazione al Marocco, ha dichiarato che, malgrado il nuovo attacco di ieri mattina, giudica essa non è allarmante. Lo stesso nuovo combattimento ha dimostrato — egli ha detto — che le forze, delle quali dispone il generale Drude — le quali saranno aumentate presto di ottocento tiragliatori e di una nuova batteria di artiglieria da campagna, che gli arriveranno quanto prima — sono sufficienti per tener fronte agli arabi.

— Circa le forze, di cui dispone attualmente il generale Drude, le cifre sono molto contraddittorie. Secondo quanto mi è stato detto al Ministero della Marina, *ieri*, in questo momento, ha sotto i suoi ordini 4685 uomini.

— Da Stuttgart: Il ministro dell'interno del Wuttemberg ha disposto che sia espulso il Quelch, che, uno dei delegati inglesi al Congresso socialista internazionale. Egli dovrà partire questa mattina alle sei.

— Da Francoforte: La *Corvispondenza russa* ha ricevuto per telegrafo da Pietroburgo che malgrado la grande opposizione ufficiale il ministro delle finanze Kokozof va a Parigi per preparare un nuovo prestito, la conclusione del quale si crede, però, poco probabile.

— Da New-York: La conclusione di un accordo commerciale colla Francia, è stata differita, perchè prima di definirlo, il Governo degli Stati Uniti vuol rendersi conto dell'accoglienza che sarà fatta dal congresso, all'accordo provvisorio concluso colla Germania sulla questione delle tariffe doganali.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

Campbell-Bannerman contro la Camera dei Lordi.

Londra, 22. — (*Comuni*) — Il Sottosegretario di Stato per le Indie, Morley, annuncia la nomina di una Commissione reale per stabilire o migliorare mediante provvedimenti decentratori, i rapporti finanziari ed amministrativi del Governo supremo dell'India coi governi provinciali e con le autorità subordinate, senza ancora all'unità di indirizzo.

Quindi il Primo Ministro, Sir H. Campbell-Bannerman, rispondendo ad una interrogazione sul progetto di legge per la Scozia, riserva la questione delle modificazioni che l'opposizione della Camera dei Lordi volesse introdurre nel progetto. Dice che la questione è di sapere chi orienterà la legislazione che riguarda gli interessi vitali del popolo scozzese. (Applausi).

Il Primo Ministro domanda: sarà chi fu autorizzato dal popolo scozzese a parlare in suo nome, oppure saranno alcuni nobili lordi in un'aula assemblea, ed un piccolo numero di loro seguaci nella Camera dei Comuni?

La risposta — dice Campbell-Bannerman — non può essere dubbia. Se il Governo, con grande rincrescimento, dovette abbandonare il *bill*, ripresenterà però provvedimenti a breve scadenza. La discussione dinanzi ai Comuni sarà sollecitata ai limiti della circostanze possibili e si vedrà allora se i Lordi vogliano respingere od accogliere un *bill*, con emendamenti che non alterino il suo scopo ed il suo spirito. (Vivi applausi).

Balfour, fra gli applausi dell'opposizione, replica che la politica di Campbell Bannerman si basa sul desiderio di provocare litigi con la Camera dei Lordi.

***

Il deputato Byles domanda al Ministro degli esteri se prima del bombardamento di Casablanca il Governo si fece garantire i compensi pei danni causati alle proprietà di sudditi inglesi, e quali misure furono prese per la protezione dei negozianti inglesi.

Il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, fa notare che, data le circostanze eccezionali che provocarono il bombardamento, non era possibile per nessuno assicurarsi in precedenza garanzie di tal sorta. Aggiunge di essere convinto che tutte le precauzioni possibili e compatibili con le circostanze furono prese dalle autorità francesi e spagnuole per tutelare gli interessi degli europei, imparzialmente, senza distinzione di nazionalità.

Churchill, Segretario di Stato per le colonie, rispondendo ad una interrogazione sulla invasione del territorio venezuelano fatta da un distaccamento inglese, dice che il Governatore della Guiana inglese fece un'inchiesta.

Churchill, quanto a lui, non crede debba darsi troppa importanza all'incidente.

(8) **Londra** 23 — (*Comuni*). Il ministro degli Esteri, *Sir E. Grey*, ad analoga interrogazione dichiara che i lavori della Conferenza dell'Aja saranno resi pubblici appena terminati.

In risposta ad altre interrogazioni sullo stato della questione della polizia al Marocco, Grey dice che la situazione è la seguente: L'ispettore e gli istruttori francesi e spagnuoli sono stati designati e che loro sarà data approvata dal Sultano, i regolamenti, previsti dall'art. 4 dell'Atto di Algesiras, sono stati elaborati ed approvati dalle Potenze e non attendono che l'adesione del Sultano.

Grey, rispondendo infine ad altra interrogazione, ha detto che l'Agente diplomatico inglese ed il Console generale del Centro l'hanno avvertito che il Bar El Gazal, occupato dai congolesi, è stato sgombrato.

(8) **Londra** 23 — (*Lordi*). si approva all'unanimità, in seconda lettura, il progetto di legge tendente a reprimere le frodi nelle sostanze alimentari.

***

Per l'esercizio del culto in Francia.

(8) **Quimper**, 23 — Il Vescovo di Quimper avendo domandato di prendere in affitto per esercirlo una parte del Vescovado che aveva abbandonato il mese di gennaio scorso. La questione è venuta in discussione al Consiglio generale. Il Prefetto e la Commissione nominata a tal uopo si sono opposti alla prima in considerazione della domanda del Vescovo. Il Consiglio, con 18 voti contro 17, ha respinto la proposta del rifiuto presentata dalla Commissione ed ha lasciato la porta aperta ad altri negoziati.

Il Consiglio ha pure respinto la proposta di stabilire servizi pubblici nel Vescovado.

ALLA CONFERENZA DELL'AJA.

La Corte internazionale delle prede.

L'Aja 22 — Il Comitato d'esame della 2ª Sottocommissione della 1ª Commissione ha approvato oggi in seconda lettura la Convenzione per l'istituzione di una Corte internazionale delle prede, con 10 voti favorevoli e 3 contrari. I due delegati che hanno votato contro sono Esteva (Messico) e Barbosa (Brasile) che sono malcontenti per la ripartizione dei giudici fra le Potenze. La maggior parte delle piccole Potenze sono poco soddisfatte da tale ripartizione, ma nondimeno esse hanno accettato il progetto della Convenzione.

L'emendamento del delegato svedese Hammarskiold, col quale si assicura ad ogni Potenza, in caso di guerra, se essa è interessata nel conflitto, il diritto di essere rappresentata da un giudice nella Corte delle prede, in sostituzione di quello di una grande Potenza) fu assicurato le piccole Potenze. Ma siccome la gran maggioranza dei delegati non faceva parte del Comitato di esame, resta a vedersi se nella seconda pimaria della 1ª Commissione, l'opposizione sarà limitata al Brasile ed al Messico.

Il progetto è presentato a nome della Germania, Gagli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra.

Esteva, delegato del Messico, non assisteva alla seduta, ma ha lavato una dichiarazione scritta contro la Convenzione.

L'Aja 23. — Ecco come è stata fatta la ripartizione dei giudici fra le Potenze, per la Corte delle prede.

La convenzione stabilisce che la Corte delle prede si compone di quindici giudici, almeno nove dei quali devono essere presenti, e di quindici giudici supplenti.

Le otto grandi Potenze: Germania, Stati-Uniti, Austria-Ungheria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Giappone e Russia hanno sempre un giudice e un giudice supplente. Le altre Potenze avranno un giudice a turno, secondo il seguente quadro, che resterà in vigore per un sessennio.

Primo anno. Giudici: Repubblica Argentina, Colombia, Spagna, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi e Turchia. Giudici supplenti: Paraguay, Bolivia, Spagna, Romania, Svezia, Belgio e Persia.

Secondo anno. Giudici: Repubblica Argentina, Spagna, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi, Turchia e Uruguay. Giudici supplenti: Panama, Spagna, Romania, Svezia, Belgio, Lussemburgo, Costarica.

Terzo anno. Giudici: Brasile, Cina, Spagna, Paesi Bassi, Romania, Svezia, Venezuela. Giudici supplenti: Repubblica Dominicana, Turchia, Portogallo, Svizzera, Grecia, Danimarca e Haiti.

Quarto anno. Giudici: Brasile, Cina, Spagna, Perù, Romania, Svezia e Svizzera. Giudici supplenti: Paesi Bassi, Salvador, Norvegia, Equatore, Spagna, Bulgaria e Cina.

Ciascun anno i giudici delle otto grandi Potenze eserciteranno insieme a due delle Potenze sopraindicate.

Questa ripartizione è molto importante, perchè rassomiglia molto a quella proposta per i giudici della Corte permanente di arbitrato, secondo la quale vi è una levata di scudi da parte di quasi tutte le Potenze minori.

Il testo della Convenzione.

(8) **L'Aja**, 23. — Ecco la proposta delle delegazioni di Germania, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna per il progetto della Convenzione relativa alla creazione della Corte internazionale delle prede approvata in prima e seconda lettura, salvo leggere modificazioni di redazione e che sarà sottoposta all'approvazione della prima Commissione in seduta plenaria.

Art. 1. — La validità della cattura di una nave mercantile e del suo carico, se si tratta di proprietà di sudditi o di neutri, è stabilita dinanzi ad una giurisdizione delle prede, in conformità della presente Convenzione.

Art. 2. — La giurisdizione delle prede è esercitata normalmente dal tribunale delle prede nazionale del belligerante confiscatore. La decisione di questo tribunale sarà pronunciata in seduta pubblica e notificata d'ufficio alle parti neutre e nemiche.

Art. 3. — Le decisioni dei tribunali delle prede nazionali possono essere oggetto di ricorso dinnanzi alla Corte internazionale delle prede: 1° quando le decisioni dei tribunali nazionali riguardano la proprietà delle potenze e dei paesi neutri; 2° quando le dette decisioni si riferiscono alla proprietà neutra e quando si tratta: *a*) di merci neutre sopra una nave nemica; *b*) di una nave nemica che sia stata catturata nelle acque territoriali di una potenza neutra, nel caso in cui questa potenza non abbia fatto tale cattura oggetto di un reclamo diplomatico; *c*) di una dichiarazione fondata sul fatto che la cattura sia stata fatta in violazione, sia di una disposizione convenzionale in vigore tra le potenze belligeranti, sia di una disposizione legale emanata dal belligerante confiscatore.

I ricorsi contro le decisioni dei tribunali nazionali possono essere fondati, se le decisioni di essi non sono giuste, tanto in fatto, quanto in diritto.

Art. 4. — Il ricorso può essere esercitato:

1° da un privato neutro se la decisione del tribunali nazionali ha portato pregiudizio alla sua proprietà, sotto riserva nondimeno dei diritti della potenza cui appartiene di proibirgli l'accesso alla corte o di agire essa stessa in suo luogo e quale:

2° da un particolare appartenente a potenza nemica, se le decisioni dei tribunali nazionali hanno pregiudicato la sua proprietà nelle condizioni contemplate dall'art. 3 paragrafo 2° ad eccezione del caso previsto dall'alinea sei.

Art. 5. — Questo ricorso può essere anche esercitato dagli aventi diritti, neutri o nemici, dai particolari ai quali il ricorso è accordato dall'articolo precedente e che sono intervenuti davanti alla giurisdizione nazionale.

Lo stesso ricorso può esser fatto dalle potenze neutre alle quali appartengono gli aventi diritto.

Art. 6. Quando in conformità dei precedenti articoli la Corte internazionale delle prede competente, il diritto di giurisdizione nei tribunali nazionali non può essere esercitato a più di due gradi. Se i tribunali nazionali non avranno emesso le decisioni definitive nel due anni trascorsi a datare dal giorno della cattura, si potrà ricorrere direttamente alla Corte.

Art. 7. Se la questione di diritto da risolvere è prevista da una convenzione in vigore fra il belligerante confiscatore e una Potenza, la Corte si conforma alle stipulazioni della convenzione stessa, o, in mancanza di stipulazioni, applica le regole di diritto internazionale.

La Corte può non tener conto delle scadenze di procedura stabilite dalla legislazione del belligerante confiscatore nel caso in cui esse stimi che le conseguenze non sono contrarie alla giustizia e all'equità.

Art. 8. — Se la Corte pronuncia la validità della cattura della nave o del carico, ne sarà disposto in conformità alle leggi dal belligerenti confiscatore.

Se invece sarà pronunciata la nullità della cattura, la Corte ordinerà la restituzione e fisserà la ammontare dei danni e degli interessi.

Nel caso di distruzione della nave o del carico la Corte determinerà l'indennità.

Se la nullità della cattura è stata pronunciata dalla giurisdizione nazionale, la Corte statuisce soltanto relativamente ai danni.

Art. 9. Le Potenze si impegnano a sottomettersi in buona fede alle disposizioni della Corte internazionale.

Art. 13. La Corte funziona in numero di 15 giudici; però 9 di essi sono sufficienti per costituire il numero legale.

Art. 14. I giudici nominati dalla Germania, dagli Stati Uniti, dall'Austria-Ungheria, dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Italia, dal Giappone e dalla Russia siedono in ogni caso.

Art. 15. Se la Potenza belligerante non possiede un giudice siedente alla Corte, è autorizzata a chiedere l'ammissione di un giudice nominato da essa.

Art. 17. Il belligerante confiscatore è autorizzato a designare un ufficiale navale como assessore.

Art. 20. La Corte siederà normalmente all'Aja.

Art. 21. Le Potenze interessate sono autorizzate a nominare degli intermediari fra esse e la Corte.

Art. 37. Il termine per la sentenza della Corte è fissato in quattro anni.

Art. 34. La procedura comprende due fasi: una istruttoria scritta e le discussioni orali.

Art. 39. I dibattiti sono ordinariamente pubblici.

Art. 49. La Corte può proporre alle Potenze firmatarie una modificazione della procedura.

Art. 51. La Convenzione entrerà in vigore sei mesi dopo la sua ratifica.

L'arbitrato obbligatorio.

(8) **L'Aja**, 23. — Il Comitato incaricato di studiare la questione dell'arbitrato obbligatorio ha tenuto oggi una importante seduta, la quale può essere considerata per l'obbligo dell'arbitrato, che alcune Potenze hanno combattuto considerando che era impossibile di fare una lista sufficiente dei casi da sottomettere obbligatoriamente all'arbitrato e sostenendo che la questione non è abbastanza matura, per permettere un trattato mondiale. E' probabile che oggi si voterà la lista contenente sole proposte portoghese e che ciascuna potenza sull'esempio dell'Inghilterra, che ha già presentato la sua lista, darà quali sono i casi che si obbliga a sottoporre all'arbitrato obbligatorio.

Molti attivi pronostici sono stati fatti su questa questione nei giorni scorsi; tuttavia si ritiene che si potrà essere immediatamente stabilita. La delegazione francese ha fortemente lavorato in questo senso.

PER I PORTI E LE SPIAGGIE.

L'on. Giantureo ha nominato una Commissione, composta del direttore generale delle Bonifiche e dei Porti, comm. Teglio, degli ispett. sup. del G. C. Inglese ed Arnaudi, e dei segretari ingg. Enrico Coen-Cagli ed avv. Gasperoni, con l'incarico di compilare lo schema del regolamento per le norme tecniche ed amministrative per la compilazione dei progetti esecutivi delle nuove opere portuali e difesa delle spiaggie, nonchè le modalità di pagamento del concorso dello Stato per le opere di 4ª categoria.

IN AUSTRALIA.

Melbourne 22. — Il Senato ha approvato con 17 voti contro 11 il progetto della Camera che porta da 10 a 10 mila franchi l'indennità dei membri del Parlamento.

Il Congresso socialista internazionale

La mozione anti-coloniale — La delegazione italiana anti-hervelsta — Pel suffragio femminile.

(8) **Stuttgart** 22.*bis* — Si approva con 127 voti favorevoli contro 108 contrari e 10 astenuti, la mozione per l'istituzione di un segretariato permanente per l'internazionale tutte le nazioni che non hanno interessi coloniali. Degli italiani hanno difeso le proposte possibilisate gli onor. Cabrini e Rondani.

Nella Commissione antimilitaristica, l'on. Costa dichiarò che la delegazione italiana era anti-hervelsta ed accoglieva nelle sue linee generali la mozione di Jaurès, approvata dal Congresso di Nancy, chiedendo però l'autonomia nella scelta dei mezzi secondo le varie condizioni nazionali.

Stuttgart, 22. — Clara Zetckin ha riferito sulla questione del suffragio femminile, dimostrando l'inscindibilità tale riforma dalla restante azione proletaria e socialista, ed ha censurato le alleanze con le femministe della borghesia, che sono avverse agli interessi della classe anti-capitalista.

Si è approvata una mozione che impegna i partiti socialisti a propugnare attivamente il suffragio universale per la donna e condanna la tattica seguita dalle femministe borghesi per ottenere il diritto di voto limitato ad alcune categorie di donne conalte o laureate.

In sedi separate si sono oggi radunate le conferenze internazionali dei commessi di commercio e dei lavoratori dei trasporti.

In quest'ultima conferenza l'on. Cabrini ha comunicato la decisione della Camera del Lavoro di Genova di organizzare una Federazione degli operai dei porti marittimi italiani aderente alla Confederazione internazionale.

Per l'espulsione di un delegato.

Stuttgart, 23 — Per parole oltraggiose, pronunciate al Congresso internazionale socialista contro i diplomatici convenuti all'Aja il delegato inglese Quelch è stato stamane espulso dal territorio tedesco.

Stamani all'inizio della seduta del Congresso il deputato tedesco Singer ha protestato contro l'espulsione di Quelch ed è stato applaudito.

Il cammino del partito del lavoro.

Londra, 22 — Il *Labour Leader* pubblica il rapporto che è stato presentato dai socialisti inglesi al Congresso di Stoccarda e che descrive i progressi fatti dall'*Independent Labour Party* in cinque dal 1892 in cui venne fondato, alla data odierna.

Il Partito indipendente del Lavoro ha fatto fino al 1904 rapidi progressi, poichè a quella data non disponeva che di 250 sezioni, un sol deputato al Parlamento e 300 rappresentanti nelle varie amministrazioni locali.

Dopo il 1904 il partito ha progredito più rapidamente: conta sette deputati in Parlamento, 845 rappresentanti nelle varie amministrazioni locali e 350 sezioni attualmente costituite.

La rendita del partito ammontarono da un introito di 1802 sterline, quali erano nel 1904, a sterline 9238 nel 1906, mentre le spese salirono da sterline 1067 a sterline 7000.

La vendita delle pubblicazioni di partito ammontò da sterline 580 nel 1904 a sterline 2230 nel 1906, nel quale anno si tennero pure 65,000 *meetings* sotto gli auspici del partito.

La relazione conclude notando che il gruppo laborista alla Camera dei Comuni è formato da trenta deputati, ma sette soli fra essi furono candidati ufficiali del partito, gli altri vennero presentati ed eletti col concorso della *Trade Unions*.

Francia e Spagna nel Marocco.

La situazione generale.

Tangeri 22. — La situazione politica è ottima a Larache.

A Mazagan regna la calma. Si assicura che i Sakalaa rimarranno per la maggior parte tranquilli. Il « Gueydon » va a Rabat.

Manca ogni notizia da Safi e da Mogador, ove si trovano il « Cassini » e l' « Amiral-Aube ».

La Francia non andrà a Fez: i le dichiarazioni di Maujean.

(8) **Parigi**, 22. — Il Sottogretario di Stato Maujean, interrogato stasera sulla situazione al Marocco, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Le notizie pervenute al Governo sono soddisfacenti. La Missione affidata al Generale Drude e che — è bene ripeterlo — non importa alcuna idea di spedizione al Marocco, continua metodicamente col consenso di tutte le Potenze. La Francia resta, e continuerà a restare, nei limiti che le furono segnati dalla Conferenza di Algesiras.

Il generale Drude ha adesso ai suoi ordini, o le avrà entro 24 ore, tutte le truppe che egli ritiene necessarie per assicurare la difesa di Casablanca e per disperdere, se se ne fa il caso, i gruppi di marocchini che potrebbero riformarsi a dieci o a quindici chilometri dalla città; ma non si spingerà oltre.

Non si è mai pensato alla pretesa marcia su Fes o su qualsiasi altro punto dell'interno del Marocco.

Le navi francesi che si trovano presso la costa sorvegliano le diverse località nelle quali, secondo l'atto di Algesiras, la Francia deve organizzare la polizia.

La Spagna agisce nello stesso modo rispetto agli altri porti nei quali la tocca di stabilire la polizia. L'accordo è completo ed assoluto tra la Francia e la Spagna.

Le truppe spagnuole inviate a Casablanca cooperano alla difesa, sono accampate all'esterno della città e se, fino ad ora, non hanno preso parte ai combattimenti di questi giorni, dipende solo dal fatto che il punto da esse occupato non è stato oggetto di attacchi dei marocchini, ma, se si presenterà l'occasione, esse compiranno il loro dovere con la bravura ed il coraggio di cui nessuno dubita.

A Casablanca - Particolari del combattimento del 21.

Casablanca, 23 — Si hanno nuovi particolari sul combattimento del 21.

Nella notte precedente il 21 alcuni colpi di arma da fuoco furono sparati contro vari malandrini.

Al mattino successivo le vette delle colline che circondano la città erano coperte di truppe nemiche, che, essendo numerosissime, offrivano poco bersaglio ai tirl d'artiglieria.

Nondimeno un certo numero di essi si rinnì a sud della città, presso la spiaggia del mare nelle case in rovina.

La « Gloire » cambiò di ancoraggio e aprì il fuoco a tre chilometri, facendo saltare le case con tiri continui e mettendo il gruppo in rotta.

Una forte sabbia si levò al momento in cui i cavalieri tentavano di penetrare in gran massa nei giardini circostanti alla città.

Il generale Drude, credendo ad una semplice dimostrazione andasce, lanciò da prima contro di essi una compagnia di tiragliatori per sbarazzare la collina; un'altra la seguì, e ben presto tutto il campo fu in armi. I nemici cominciano ogni volta a cressia, che fu presa dopo un violento fuoco di artiglieria.

Il generale Drude inviò, per appoggiare l'inseguimento della fanteria, una batteria da campagna, una batteria da montagna e poi due compagnie della legione straniera che rinforzava la sinistra dei tiragliatori.

Tormentati dal fuoco eccellente e rapido della artiglieria di campagna, i marri si concentrarono presso la spiaggia, malgrado il fuoco violento della *Gloire*.

Rinuiti dal Caid Rosso, ricominciarono l'attacco cercando la fanteria, finchè il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici li fece ritirare. Il Caid Rosso aldò fino all'ultimo i suoi nemici e si ritirò lentamente fra una grandine di palle. La sua condotta provocò l'ammirazione dei francesi.

Il combattimento sembrava terminato, quando improvvisamente gli arabi, guidati dallo stesso Caid Rosso, ritornarono vigorosamente alla carica e questa volta al lanciarono sulla fanteria francese in file serrate; e non cessarono la grandine di granate dell'artiglieria continuarono l'assalto fino a 300 o 400 metri dalle posizioni francesi.

La si fermarono esausti e decimati, dopo avere attraversato circa 3 km. sotto un fuoco infernale, e si ritirarono disimulandosi come potevano. Il Caid Rosso coprì la ritirata: l'attacco al Sud era fallito.

Nello stesso tempo all'Orest, approfittando degli accidenti di terreno, i marri davano con eguale risultato l'attacco.

Il *Francesi* abbero una dozzina di feriti, tranne il capitano Etolles, del primo reggimento straniero.

Bombardamento di una borgata a nord di Casablanca

(8) **Tangeri**, 23 — L'incrociatore corazzato *Guyghon* si è spostato davanti a Fedalo, piccola borgata a nord di Casablanca e deposito di armi di contrabbando, e l'ha bombardata insieme a diversi *douars*, rifugio di ribelli.

Tra le Mahalle del Sultano e le tribù ribelli.

Tangeri, 23 — Una Mahalla comandata da El Main che operava contro le tribù dei Kmas e che proveniva dal Sud avrebbe subito una sconfitta e si sarebbe ritirata verso El Ksar.

Raisuli vince le truppe del Sultano.

Londra, 23 — Telegrafano da Alcazar al *Daily Mail*, in data del 21 corrente:

L'esercito di El Mrani ha attaccato Zwia, dove si trovava Raisuli.

Si dice che quest'ultimo abbia respinto la Mahalla, uccidendo trenta uomini e che abbia respinto pure la tribù dei Beni Youssen.

Il corrispondente del *Times* da Tangeri telegrafa in data di ieri:

Si conferma la sconfitta della Mahalla inviata contro Raisuli, ciò che ha fatto nascere un panico ad Alcazar.

Gli Europei, che erano ritornati ciò da qualche giorno, sono partiti per il Litorale.

A Larrache.

Tangeri 23. — La città di Larrache è calma. Il signor Mouille, agente interinale del Consolato di Francia, è intervenuto efficacemente presso il Pascià, che ha preso tutte le misure necessarie, ha pagato ai soldati il soldo arretrato ed ha distribuito delle cartuccie.

A Fez.

Londra 24. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri in data di ieri:

Si annuncia da buona fonte che tutti gli europei hanno lasciato Fez.

L'accordo franco-spagnuolo

(8) **Parigi** 21 — Una nota comunicata ai giornali smentisce che si siano verificati dissensi tra la Francia e la Spagna circa la spedizione all'interno del Marocco e che la Francia avrebbe proposto un accordo fra i Governi di Parigi e di Madrid.

La Francia non ha fatto alla Spagna alcuna proposta di spedizione nell'interno del Marocco e non

ha affatto abbandonato la sua risoluzione di non intraprendere alcuna spedizione di questo genere.

Notizie spicciole.

Parigi 22. — Il *Petit Journal* ha da Tolone che l'incrociatore *Letlandé* e la contratorpediniera *Dardo* hanno ricevuto ordine di recarsi al Marocco. Partiranno da un momento all'altro.

Parigi 22. — *L'Echo de Paris* ha da Tangeri che l'incrociatore spagnuolo Cocka è giunto a Casablanca con un grosso carico di viveri e munizioni destinati alla divisione spagnuola.

Commenti spagnuoli

sui cattivi auspicii del governo

(S) **Madrid**, 23. — *L'Imparcial* crede che, allo stato in cui si trova Casablanca, sarebbe ridicolo tentare di organizzare la polizia: essa non potrebbe far altro che la protezione degli europei e il giornale dopo in cui le truppe francesi si fossero ritirate, l'ordine immediatamente scomparirebbe nuovamente a Casablanca che verrebbe saccheggiata.

Negli alti partiti l'impresa sarebbe ancor più temeraria e non sarebbero che ad eccitare i musulmani alla lotta per la quale avrebbero il vantaggio di iniziarla prima dell'arrivo delle truppe europee.

D'altro parte, appena i rinforzi saranno giunti, il generale Drude non si limiterà a rimanere nella difensiva ma si avanzerà nell'interno anche senza spirito di conquista.

Noi vediamo con dolore, aggiunge il giornale, le esitazioni del Governo spagnuolo.

Il Governo deve prendere una decisione ad adottare un contegno fermo di energia e di previsione che gli avvenimenti la costringano contro la sua volontà e contro i suoi interessi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Legge concernente la sistemazione degli uffici finanziari della scuola di guerra, dell'ufficiale carteggiatori e della Biblioteca Nazionale universitaria in Torino e approvazione di una convenzione con quel Comune per la sistemazione predetta.

RR. DD. concernenti: Concorsi a premi fra enti morali e privati delle provincie di Calabria e di Sicilia per lavori d'irrigazione e di trasformazione; enfiteusi ed affittanzi per la coltivazione di orti da grande coltura ed a estese consumo: fra enti morali e istituzioni agrarie di alcune provincie toscane, dell'Umbria, Marche e Romagna per impianti di testimenti o poderi modello.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Borgo (Cuneo III).

R. D. che autorizza la Società Varese-Karasal ad affidare alla « Società Varesina » la costruzione e l'esercizio d'una ferrovia funicolare.

Decreti governamentali dell'Eritrea.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, leri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Avviso di concorso a quattro posti di referendario al Consiglio di Stato – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione dei decreti alla Corte dei conti – Quadri riassuntivi dei registri campioni (2° trimestre 1906-907), ecc. ecc.

Preture. — Massari Eduardo, pretore di Alfonsine temp. appl. alla segr. della proc. gen. d'appello di Napoli, è trasf. a Edolo, continuando nell'applicazione – Lei Gio. Maria, id. gli ad Alghero è conf. per altri tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Simaxis – Nuccio Favara Salvatore, id. a Polizzi Generosa id. id. per altri quattro mesi – Sozzi Giuseppe, id. già a Cassano d'Adda, id. id. per altri sei mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Castiglione d'Intelvi – Foglia Pietro, id. di Trivento a Trivi, in servizio – Pirozzi Raffaele, id. a Cascalenda, è collocc. a domanda in aspett. per due mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Volturara Irpina.

Amministrazione provinciale. — In applicazione del nuovo organico del personale amministrativo, i segretari consiglieri sono promossi di classe per anzianità o merito.

Dalla 2ª alla 1ª: Graziani cav. Benedetto – Rossi cav. Luigi – Masi cav. Giuseppe – Bezozzi comm. cav. Enrico – Bellezza cav. Ugo – Della Valle cav. Corrado – Taffetani cav. Sigismondo – Valentini cav. Geminiano – Palumbo cav. Emilio – Urbani de Gheltof cav. Giovanni – Foico cav. Andrea – Zanella cav. Scipione – Serafini cav. Tarcisio – Capodacqua cav. Enrico – Ricci cav. Giovanni – Gallotti cav. Cesare – Risi cav. Ferruccio – Cantone cav. Lorenzo – Guidi cav. Antonio – De Francisci cav. Pietro – Innarelli cav. Francesco – Recchi cav. Egisto – Cucchiarelli cav. P. L. – Pagnanini cav. Achille – Mazzarelli cav. Gaspare – Boni cav. Riccardo – Calari Paulico cav. Emilio – Fallesti cav. Eugenio – Fusco cav. Francesco.

— Sono inoltre promossi dalla 3ª alla 2ª classe N. 70 consiglieri dal cav. Vuillermin Guglielmo al dott. Sassarano Giacomo Antonio.

Quattro segretari sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe: venti dalla 3ª alla 2ª: quaranta dalla 4ª alla 3ª classe.

— Vacca-Maggiolini avv. Umberto, cons. a Reggio Calabria, è tram. a Cagliari – Cali d.r Alfio id. è coll. in asp. a domanda per salute.

Ascoli d.r Leone, segr. di 1ª cl., è coll. a riposo per salute.

Nella pubblica sicurezza — Sono promossi di classe i commissari:

Dalla 2a alla 1a: Calabrese cav. uff. Antonio, Napoli — Casadio cav. Tommaso, Roma (Ministero).

Dalla 3a alla 2a: Bigoni cav. G. B., Vacona — Potenza cav. Aless., Como.

Dalla 4a alla 3a: Pace Leandro, Napoli — Montagna cav. Luigi, Verona.

Sono promossi commissari i vice commissari Garavini cav. Tommaso, Roma, e il delegato Chercher Calisto, Barletta, e promossi di classe i vice-commissari Rocchi d.r Francesco, Portomaggiore, e Alamanno d.r Gius., Sora.

— Sono trasferiti i commissari:

Laguzzi cav. d.r Vincenzo, da Verona a Bologna — Guarci Ernesto, da Pisa a Bergamo a Milano — Chercher Calisto, da Bargio a Barletta — Nappi d.r Domenico, da Acireale a Mazzara del Vallo — Marientini d.r Tommaso, da Ancona a Bologna — Salottolo d.r Giuseppe, da Barletta a Corneto Saunita.

Scaline dott. Francesco, collocato in aspett. per salute.

R. Marina — *Movimenti.* — Cap. di fregata Gius. De Matera da respon. Pisani a resp. Pisani e temp. Scrofani – Albino Casale, cap. reg. Moronisi al Com. C. R. E. Spezia capo uff. Movim.

Ten. di vasc. Vincenzo Raggiero dalla dispon. alla Trinacria – Vittorio Marchini viceversa in stessa dall'Iris alla Vedetta.

Cap. di freg. Oscar Jauch è comtem. l'imbarco sulla Lepanto.

Cap. di corv. Alessandro Lunghetti dalla Dif. loc. Maddalena alla Lepanto – Arturo Tavassi dalla disp. alla Dif. loc. Maddalena – G. B. Bozzo dall'Uff. Idrogr. Napoli alla Trinacria – Asteo Alvisi dalla dispon. tempor. all'Ufficio Idrografico Napoli.

Ten. di vasc. Roberto Monaco da Uff. istruttore effett. trib. Napoli alla torp. d'alto mare Orfeo – Renato Franceschini dalla disp. ad uff. istruttore effettivo Napoli – Emilio Allievi dalla Castelfidardo a relat. difesa loc. Spezia – Gustavo Vettori dall'Accadem. navale alla Castelfidardo – Alberto Dilda dal relat. difesa loc. Spezia alla R. Riesa – Bruno Brunelli dalla disp. alla Dif. loc. Maddalena – Mario Michelagnoli dal Golfo al Com. M. M. Taranto – Carlo Alberto Ciarutta dalla dispon. al Golfo.

Il cap. di corv. Lunghetti è sostituito dal part grado Pasquale Sallicardi nell'incarico di giudice navale.

Il ten. medico Sebastiano Musa imbarca a Napoli sul piroc. Germania per New York in servizio di emigrazione.

Sbarca dalla r. nave « Tripoli » il ten. macch. Felice Fanelli, sostituito dal part. grado Pasqua-

le Posteraro ed imbarca sulla « R. Margherita ».

Ten. macchin.: G. B. Gambino dalla disponibilità alla « R. Birin » (f. del grado sup. – Tommaso Carcaciolino dall'« Olimpia » alla « R. Filiberto » – Id. Antonio Naccari dallo « Scorpione » alla « Ferruccio » – Giovanni Lubrano di Negosio dalla « Pegaso » alla « R. Birin » – Raffaele Mollo dalla « Calliope » alla « R. Margherita » – Id. Ernesto Pomiglione dal « Sirio » alla disponibilità – Carlo Espinosa dal « Perseo » alla « Sardegna ».

Sottot. macch.: Enrico Anfosi dalla « Filiberto » all'« Olimpia » – Catello Criscuolo dalla « Ferruccio » allo « Scorpione » – Giuseppe Barolino dalla « R. Birin » al « Pegaso » – Id. Vincenzo Ambrassa dalla R. Margherita » alla « Calliope » – Alessandro De Marchi dalla « Sardegna » al « Sirio » – Giov. Greco dalla « R. Birin » sul « Perseo ».

Ten. di vasc.: Enrico Cumani dall'Accademia all'Uff. idrogr. Taranto – Antonio Lodà dalla disponibilità alla Dir. srl. arm. Taranto – Giuseppe Battaglia id. id. alla « R. Elena ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Per i fatti del 4 luglio.

Milano, 23, ore 0,35. — Ieri si è discusso al nostro tribunale, il processo contro sette imputati di vandalismo e di atti di teppismo avvenuti a Porta Monforte il 4 luglio, dopo la commemorazione di Garibaldi.

In quella dimostrazione furono mosse violenze contro due frati cappuccini: ma siccome le ferite riportate dai due frati — i quali non vollero querelarsi — guarirono in dieci giorni, così gli imputati furono chiamati a rispondere soltanto di attentato alle guardie.

Fra gli imputati si trovava la sindacalista Ryger Corradi. Filippo Corridoni, noto sindacalista rivoluzionario.

Il tribunale condannò cinque degli imputati, con la reclusione da venti a trentatrè giorni; la Ryger e sei mesi di reclusione, e il Corridoni a cinque mesi.

La Ryger deve scontare — per condanne precedenti — altri due anni di reclusione, a deve comparire prossimamente in tribunale, per parecchi reati di stampa.

Nell'Italia Centrale.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Spezia**, 23. — La scorsa notte è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi, proveniente da Torino e si è recato direttamente a bordo della r. nave « Varese ».

Nell'Italia Meridionale.

I Duchi d'Aosta.

Napoli, 23, ore 18. — (Per telefono). Alle ore 14,30 i Duchi d'Aosta sono partiti per Torino, d'onde proseguiranno per Parigi.

La divisione navale giapponese.

Napoli, 23, ore 18. — (Per telefono). Stamattina sono giunti l'ammiraglio navale ed il segretario della Legazione giapponese, accompagnati dal tenente di vascello Brunelli, comandante delle *Sparviero*.

Essi ricevevano domani la divisione della squadra giapponese; si sono intanto recati a visitare il comandante del dipartimento, il prefetto ed il sindaco.

Il comandante del dipartimento ha spedito un radio-telegramma al comandante la divisione della squadra, dando il benvenuto ed invitando lo Stato maggiore domani a pranzo.

L'arresto di un mariuolo.

Napoli, 23, ore 18. — (Per telefono). I carabinieri hanno tratto in arresto il pericolante Mario Marone, dietro ordinanza del giudice istruttore Romano.

Il Marone è responsabile di complicità nel furto della canzonettista Santini.

Un turpe reato.

Bari, 23, ore 14,30. — A Gravina i carabinieri arrestavano un tale Stefano Cliffese per aver usato violenza verso la propria figlia lasciandola incinta.

Il reato, avvenuto nel giugno scorso, è stato denunziato ieri.

Nelle Isole

Aggressioni e rapine.

Sassari, 23 — A Terranova Pausania, ieri, verso le 4, undici sconosciuti, dei quali quattro con fazzoli ed altri con pistole, vestiti del costume del circondario di Nuoro — reginno Cugnara, Cosimo Lai ed Achille Sechini, deputato di Bonifacio Carta e, successivamente, depredarono il domicilio di Giovanni Spano, asportando danaro, biancheria, oggetti d'oro e quattro fucili per L. 3000 circa e depredarono pure a Pirino Biagio, biancheria e oggetti d'oro per L. 50.

Il brigadiere di Terranova informato del fatto, mentre si trovava con alcuni cittadini armati, e quattro dipendenti insegni i malfattori e, verso le 15, nella località Sodaluzzo, li raggiunse presso il Comune di Monzia e venne con essi a conflitto, uccidendo uno dei malfattori.

Nella Provincia Romana.

Tivoli, 23 — La cittadinanza, e specialmente la classe dei cartai, sono ancora sotto la penosa impressione del truce misfatto di ieri notte.

Il protagonista del dramma, Giuseppe Sperduti, cartaio, di Castel Madama, sapendo che il padrone di lavoro Giovanni Porretti di anni 18, da Tivoli, non intendeva di sposare la di lui sorella da egli sedotta, aveva dichiarato tutti propositi menti, ed infatti, la vendetta feroce.

Infatti, la vendetta feroce.

Ieri notte si recò con Porretti in detta località, gli domandò se persistesse nel proposito di lasciar disonorata una sorella ed alla conferma da questi avuta, con un tremendo colpo di coltello recidevagli la trachea, dandosi poscia alla fuga.

Stamane avrà luogo l'autopsia della vittima: l'omicida, in seguito ad attivissime indagini, è sulle traccie dell'assassino.

Genzano, 23. — Nella tenuta Vivaro si sono incendiate 14 capanne ad uso di abitazione di altrettante famiglie di Capranicesi (coloni della casa Ducale Sforza-Cesarini).

L'incendio, oltre la capanna, ha distrutto anche le misere masserizie e il raccolto del grano.

Cronaca degli scioperi.

Taranto, 23. *(Karlop).* — E' finalmente cessato lo sciopero dei lavoranti falegnami, a cui venne accordato dai capi d'arte un aumento equivalente al 25 0/0.

— Tutto il personale operaio dei gas in minacciato di sciopero se non s'imprenda in esame e riconosca un aumento di salario. Stamane il sig. Giacaglia, proprietario del Gazometro col suo direttore sig. Trevisani si sono recati dal sindaco per intavolare delle trattative allo scopo di far cessare il malcontento degli operai.

Dalle conclusioni di questa conferenza, il personale crede non convenga ad esso di continuare il lavoro, o scioperare in massa.

Come si vede siamo sempre minacciati da continui scioperi, che si ripetranno e più o meno lunga scadenza, poichè è risaputo, che la fame viene mangiando.

Lo sciopero dei carrettieri composto.

Milano 23, ore 0,55. Le vertenza dei facchini e carrettieri contro le Ditte spedizioniere, si può considerare composta.

In seguito alle assemblee, tenutesi ieri sera separatamente dagli industriali dei trasporti, e dagli scioperanti aderenti alla Camera del lavoro, e dopo che l'on. Eugenio Chiesa e Della Valle, segretario della Camera del lavoro, abbero chiarita la portata delle concessioni, furono accettati i seguenti patti, che oggi saranno firmati in convenzione: primo, aumento generale di 50 centesimi nelle mercedi giornaliere, il cui minimum viene elevato a lire 3,95 per i carrettieri ed a 3 per i facchini; secondo, diminuzione oraria della giornata di lavoro, che da 14 ore nominali viene portata a 13 e mezza; terzo, creazione di una Commissione mista per dirimere le eventuali vertenze; quarto, rimandarsi ai probi-viri la controversia questione dei cinque licenziamenti di personale anziano, licenziamento che diede origine allo sciopero; quinto, riammissione di tutti coloro, che — causa lo sciopero — erano stati considerati licenziati.

Domani sarà ripresa il lavoro.

Lo sciopero della Ditta Gondrand.

Milano, 23 — E' notevole il modo con cui si è addivenuti all'un componimento nello sciopero del personale della Ditta Gondrand ed altre.

In separate riunioni degli industriali e degli scioperanti, vennero, ieratera, ratificati i termini dell'accordo, raggiunto in precedenti consigli di rappresentanti delle due parti.

La convenzione firmata è questa:

Commissione mista per l'arbitrato per tutte le vertenze a diretto giudizio probivirale o del magistrat comune, dopo esperita l'azione delle Commissioni per amichevole componimento — « deposito da rilasciarsi dagli operai di una settimana di paga a garanzia del contratto di lavoro — orario di massimale, domenica esclusa, di L. 18 ai carrettieri, invece di 15 e di L. 19,50 agli spedizionieri invece di L. 16,50 — Giudizio probivirale pei 3 operai licenziati — Tutto il personale rientrerà al proprio posto.

Stamani le due Commissioni si sono riunite per fissare il giorno della ripresa del lavoro che sarà stabilito oggi stesso.

Il componimento del disidio è stato appreso con generale soddisfazione.

— Pel lavoro domenicale fino a quando non sarà votato per legge, si pagheranno complessivamente L. 3,50 sino alle 14: le ore successive verranno contate il doppio.

L'orario è, pel mattino, regolato in modo che i carri si trovino agli scali all'ora dell'apertura; per la sera sino alle 19,30, dopo la quale ora agiranno in ragguaglio straordinario.

Per la guardia notturna rimane in vigore l'articolo del concordato 1902, sotto garanzia della commissione arbitrale. Pei colli mancanti e la restura il personale ne risponderà quando vi sia dolo.

Lo sciopero di Torre Annunziata.

Torre Annunziata, 23, ore 17. *(per telefono).* Gli scioperanti pastai hanno mandato al Comitato d'agitazione di continuare le trattative di pace, su le basi delle proposte fatte nella lettera di ieri inviata dal sindaco alla Camera del lavoro.

La deliberazione stabilisce che a tutti gli operai disoccupati debba essere corrisposta la paga.

Pertanto gli industriali inscritti all'Associazione debbono depositare una cauzione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto giorno carri per carbone prev. ieri

Genova	22 agosto	891	393	800
Venezia	»	287	72	280
Savona	»	173	96	200

Per la giustizia amministrativa.

Con decreti del 15 corrente, sulla proposta del presidente del Consiglio on. Giolitti, sono stati promulgati due testi unici e cinque regolamenti di grande importanza per la giustizia amministrativa, cioè:

« Testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato » e « Testo unico delle leggi relative alle attribuzioni della « Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale »;

« Regolamento per il gratuito patrocinio innanzi alle giurisdizioni amministrative »;

« Regolamento per l'esecuzione delle legge sul Consiglio di Stato »;

« Regolamento per la Segreteria della Giunta provinciale amministrativa negli affari giurisdizionali »;

« Regolamento di procedura davanti alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale » e « Regolamento di procedura dinanzi alle sedi giurisdizionali del Consiglio di Stato »;

Nel « Testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, » che coordina le varie leggi precedenti con l'ultima del 7 marzo 1907 è notevole il comma 4 dell'art. 12, il quale, mentre riporta la disposizione della legge già esistente, che il voto del Consiglio di Stato in adunanza generale debba domandarsi per i ricorsi fatti al Re contro legittimità dei provvedimenti amministrativi, sui quali siano esaurite o non possano proporsi domande di riparazione in via gerarchica, stabilisce il termine massimo di centottanta giorni, da quello in cui il ricorrente sia stato comunicazione del provvedimento, per la presentazione del ricorso al Re.

Notevole è pure il Capo I del Titolo III del Testo unico, che stabilisce le attribuzioni della quarta e della nuova quinta sezione del Consiglio di Stato.

Nel « Regolamento per il gratuito patrocinio innanzi alle giurisdizioni amministrative » è notevole l'art. 2, il quale stabilisce che: « Presso il Consiglio di Stato è costituita una Commissione per il gratuito patrocinio per gli affari portati innanzi alle Sezioni giurisdizionali, ed è composta: 1° di un consigliere di Stato che la presiede; 2° di un referendario del Consiglio di Stato; 3° di un avvocato patrocinante presso le corti di cassazione di Roma. Il consigliere ed il referendario sono designati, ogni anno, dal presidente del Consiglio di Stato tra i membri del Consiglio che non facciano parte delle Sezioni giurisdizionali. L'avvocato patrocinante è designato, al principio di ogni anno dal presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma. Il segretario è designato dal referendario possono scegliersi anche tra i funzionari dello Stato a riposo con grado corrispondente. Esercita le funzioni di segretario, il segretario delle Sezioni giurisdizionali o un altro funzionario della Segreteria designato dal presidente del Consiglio di Stato. Per ciascuna categoria di cause presso la Commissione possono essere designati membri supplenti ».

L'art. 3. dello stesso Regolamento stabilisce:

« Presso ogni Prefettura è costituita una Commissione per il gratuito patrocinio per gli affari da trattarsi innanzi alla Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa, ed è composta:

1° del consigliere delegato o di un consigliere di prefettura che non faccia parte della Giunta, designato, al principio di ogni anno, dal prefetto, presidente;

2° di un giudice o di un pretore designato al principio di ogni anno dal Presidente del tribunale;

3° di un avvocato designato, al principio di ogni anno, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine.

Il presidente e il magistrato possono anche essere scelti tra i funzionari dello Stato a riposo, con grado rispettivamente corrispondente a quelli indicati nei numeri 1 e 2.

Esercita le funzioni di Segretario, il Segretario della Giunta provinciale amministrativa.

Per ciascuna categoria di cause presso la Commissione possono essere designati membri supplenti ».

L'art. 7° stabilisce: « Contro i provvedimenti della Commissioni è ammesso ricorso per gli affari di giurisdizione amministrativa non è ammesso ricorso ».

Nel « Regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato » è notevole il titolo III « Del ritorno al Re ». Esso stabilisce che entro termine di centottanta giorni, dalla notificazione dell'atto o provvedimento amministrativo, il ricorso deve essere notificato tanto all'autorità che ha emanato l'atto o provvedimento impugnato, quanto a chi vi abbia interesse diretto, nei modi e colle forme prescritti per i ricorsi contenziosi e deve, altresì, essere presentato, con la prova della eseguita notificazione, al Ministero competente. Agli interessati è assegnato un termine di giorni sessanta, dal di della notificazione del ricorso, per presentare al Ministero che istruisce l'affare le loro deduzioni. L'autorizzazione per eseguire la notificazione per pubblici proclami è data dal Ministero e ogni spesa provocata dalla istruzione del ricorso. Allo stesso Ministero spetta disporre l'integrazione del procedimento nei casi e nei modi prescritti dagli articoli 15 e 16 del regolamento di procedura avanti alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato.

Quando si impugna il provvedimento emesso da un Ministero, la presentazione del ricorso tiene luogo di notificazione al Ministero stesso.

Fra le innovazioni introdotte nel regolamento di procedura avanti alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, notevoli sono:

a) le norme relative alla pecuniaria del ricorso e quelle che ne fanno essere rilevata anche d'ufficio dalla sezione adita;

b) l'introduzione degli istituti dell'integrazione del giudizio e della notificazione dei ricorsi per pubblici proclami;

c) il sistema probatorio per la V Sezione, la quale può assumere direttamente, o per mezzo di un consigliere delegato, quei mezzi istruttorii che crederà necessari all'accertamento della verità, usando dei poteri attribuiti al magistrato ordinario (testimonianze, perizie ecc.);

d) l'ordinamento dato all'adunanza plenaria, la quale è ammessa ad organo regolatore della competenza specifica della 4ª o 5ª sezione.

I nominazionati testi unici andranno in vigore col 1° novembre prossimo, epoca in cui cominceri a funzionare la 5ª sezione.

PER I NOSTRI EMIGRANTI.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

In seguito a numerosi reati di sangue recentemente perpetrati in New-York da stranieri, tutti gli emigranti, subito dopo il loro arrivo in quella città, vengono ora perquisiti dalla polizia, la quale arresta quanti portino addosso coltelli, revolvers o qualsiasi altra arma, compreso il box o pugno di ferro.

Delle persone così arrestate, quelle che rimarranno del tutto impreginticate, vengono deferite ai tribunali ordinari, le altre, cioè quelle che abbiano riportato precedenti condanne, vengono rinviate ad Ellis Island per essere quindi rimpatriate.

E' noto inoltre che per la nuova legge federale sull'immigrazione i pregiudicati possono essere sempre respinti al paese d'origine, una volta scoperti, entro i tre anni dal loro sbarco agli S. U. d'America.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

Il caldo eccessivo di questi primi giorni di agosto, congiunto a una lunga siccità, ha reso assai scarso il raccolto dei foraggi e irregolare la maturazione del grantureo. Ma se la pioggia non tarderà molto, i danni saranno in complesso assai limitati. L'uva è in buone condizioni dappertutto: sarà abbondante e bella. La temperatura della canapa è incominciata con esito molto soddisfacente. In quasi tutte le provincie abbonda la frutta.

IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23 — Dai rapporti pervenuti al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne nella seconda decade di agosto, risulta che il tempo bello e caldo ha favorito la mietitura, che è ormai quasi terminata, anche nelle regioni più nordiche della Francia.

Nell'Ovest, benchè i rendimenti non siano ancora bene determinati, la soddisfazione è generale e le notizie ottime, specialmente nella Turenna, nell'Anjou, nelle regione di Poitiers-Chatellerenais e anche nella Vandea e nella Charente.

Si hanno pure notizie favorevoli dal Centro, e specialmente dall'Allier, dalla Nievre, dall'Indre e dal Cher, ove la mietitura è terminata.

Altrettanto dicasi nelle regioni più prossime a Parigi: nell'Oise i grani sono belli e regolari; si conta sopra un raccolto superiore di un quarto a quello dell'anno scorso. Nella Brie l'annata sarà superiore a quella precedente per tutti i cereali.

Nella Beauce gli orzi e le segale sono già al coperto in buone condizioni: il rendimento è superiore a quello dell'anno scorso. I grani promettono molto; la mietitura è incominciata, ma vene sono ancora dei verdi. Le avene sono alte: anche per esse la mietitura è incominciata. Il rendimento sarà superiore al precedente.

Nel gran raggio di Parigi la mietitura è incominciata prima della completa maturità, nonditeno già più avanti che di giorni si stanno mietendo i grani al coperto. Ma se non son del tutto maturi e dei mediocri. Si conta sopra un rendimento di 25 quintali per i mediocri e di 35 a 38 per i buoni.

In complesso le valutazioni attuali sono buone; vi è un po'di discordanza soltanto nella regione lionese.

SCIENZE E LETTERE.

Il tramonto di Massimo Gorki

Secondo la *Revue* di Parigi, una violentissima reazione comincia a manifestarsi in Russia contro Massimo Gorki. Questo scrittore, il quale un momento fa cui comparve *Tommaso Gordeiev* suscitò sì grande ammirazione, è sul punto di essere totalmente trascurato dall'opinione pubblica russa. Si pensa, in Russia, che Gorki abbia esaurito che una corda sì suo arco, cioè la vita del vagabondi. Isabbiato dal grande ed esagerato successo, egli devò in seguito, sotto l'influenza di un socialismo mal digerito, a scrivere romanzi senza arte. Un articolo che a lui dedicò il prof. Gilossofow nella Rivista *Russkoje Mysl* è assai caratteristico:

« Il successo — dice — ha guastato Gorki; egli non ha più il tempo nè il desiderio di meditare i suoi pensieri: egli non è rimasto sè stesso: ciò che egli avrava di grande e di forte plasticamente come pittore, scompare: il suo talento, che prima cosa piano e forte, non è ora più che un gonfiamento ».

In Francia le azioni di Gorki sono egualmente in gran ribasso: non si tradurranno più i suoi scritti e tanto meno le sue novelle ed i suoi romanzi; gli editori non osano arrischiarsi dinanzi la crescente indifferenza del pubblico per Massimo Gorki: i suoi drammi pure abbiano la jettatura, hanno l'annunzio sul cartellone perchè i teatri rimangano vuoti.

In stessa cosa, a quanto sappiamo, accade in Germania. E — potremmo aggiungere — anche in Italia.

Si vede che in nessun paese allettano per troppo tempo i quadri di sudiciume di fame e di miseria.

TEATRI ED ARTE

Drammatico — La Compagnia Tina Di Lorenzo continuerà le sue recite in Italia il 19 agosto a Livorno, il 21 a Spezia, il 24 a Lucca, il 26 a Pisa e a Viareggio; dal 15 al 30 settembre si produrrà al nostro Costanzi ed il mese di ottobre lo passerà a Torino, al Carignano.

Lirica — *Cagli*, 23 — Nel prossimo settembre avrà luogo in questa città l'apertura del teatro comunale con l'opera *Otello* del maestro Verdi, che verrà cantata dalla Compagnia Pedrazzini.

Il Comune ed i Condomini hanno messo a disposizione dell'impresa Felici la rilevante scorta di L. 12,000 affluché lo spettacolo riesca veramente artistico.

Comporranno l'orchestra i professori del Liceo Rossini di Pesaro.

Operetta — La nuovissima operetta inglese *La luna azzurra* del maestri Talbot e Rubens, rappresentata al Dal Verme di Milano dalla Stabile milanese, fu accolta dal fischi.

Libretto e musica sono privi affatto di alcun pregio.

Concerti — La 128ª stagione del Promessado Conservatorio della Musica di Londra al *5 tuangarnia* con uno splendido programma, comprendente musica di Rossini (*Sinfonia del Guglielmo Tell*), Tchaikowsky, Grieg, Brahms, Wagner (3° atto del *Lohengrin*), Beethoven (*minuetto in do*), Sibelius (poema *Finlandia*), Chopin (*Marcia funebre*, in commemorazione del violinista Joachim) ecc., ecc.

Varie — Un'altra stariea e cantante popolare che spesa un Pari.

I giornali inglesi pubblicano l'annunzio del matrimonio di Miss Jessie Smither figlia di Alfredo Smither col capitano John Yarke-Baller.

Il matrimonio fu celebrato il 24 aprile scorso ma l'annuncio non uo è stato dato che ora.

La sera stessa del giorno, in cui sposò, Miss Jessie Smither, consacrava sulle scene nello spettacolo intimo di Miss Denise Orme, apparve come lo stile al Daly's Theatre di Londra nelle *Frites Mechic*.

Lo sposo è il solo figlio ed erede di Lord Chesterton.

I giornali esprimono la speranza che la popolare artista non abbandoni il teatro.

Drammi di terra e di mare.

La febbre gialla

(S) **L'Avana** 22. — Diciannotte casi di febbre gialla sono stati constatati a Cienfuegos, quattordici nel campo americano situato sui dintorni della città e qualche altro caso a Matanza ed a San Nicolas.

Terremoto nella Siamaica.

(S) **Londra**, 23. — Telegrafano da Kingston al *Times*, in data di ieri: Violento scosse di terremoto sono state avvertite alle 4,35 del pomeriggio.

Sports

Società Romana di Nuoto.

La traversata di Roma.

Come già abbiamo annunziato, domani domenica, a ore 10, si svolgerà nel Tevere questa interessantissima gara.

La partenza sarà data al ponte fluviale, fuori porta del Popolo, ed il traguardo d'arrivo sarà a Ripa Grande: ove il Corpo dei pontieri costruirà un ponte a traverso il fiume per le autorità, la stampa e gli invitati.

A questa gara si sono inscritti tredici concorrenti e cioè:

Bronner Vincenzo e Carlo Servanti della Società Romana di nuoto – Remo Brogani, Pietro Parrei e Niger della « Lazio » Tamagnini Guido della R. N. – Albert Giovanni della « Virtus » – Marini Marco e Calò Dante della Società Romana di nuoto – Aristide Orosti della R. N. di Germignaga – Raffaele Montalbodli, Filippo Martinotti e Umberto Ferri della Soc. Rom. di nuoto.

V Convegno nazionale

ciclo-automobilistico.

Perugia. 23. — Domani, domenica e lunedì, avrà luogo in Perugia il V Convegno nazionale ciclo-automobilistico, promosso dal Touring Italiano, dall'Automotoi Club, e dall'*Indaco* italiano.

Da Roma vanno in Umbria il conte della *Forza e Coraggio*: da Siena circa 100 gitanti, da Bologna, Genova, Torino, Milano, Napoli, Aquila, Foligno, Macerata, ecc., ecc., rappresentanze. Anche Fiume invierà una sua squadra.

Domenica, 25, avrà luogo un ricevimento in Municipio, e quindi la cerimonia dell'apposizione dello stemma di Perugia nella tavola del Touring. Lo stemma di Perugia è il 5° apposto alla bandiera della maggiore Società sportiva italiana. Quindi banchetto, visita alla Mostra d'arte antica ed alla sera spettacolo di gala al teatro Morlacchi con la *Carmen*, eseguita da Regina Alvares e diretta da Mascheroni.

Lunedì, 26, gita in Assisi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Ier l'altro 22 corr. in Albano dopo una lunga malattia serenamente sopportata esalava l'ultimo respiro

l'avvocato Teodoro Serrao

La famiglia desolata ne da il triste annuncio. Non s'inviano partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

Cronaca di Roma

IL REGOLAMENTO EDILIZIO.

Esaminata quella parte del nuovo Regolamento edilizio che riguarda l'estetica della città, è il caso di prendere in esame i provvedimenti che riflettono l'igiene delle abitazioni.

Per quanto riguarda la costruzione delle case rurali, il nuovo regolamento si riporta senz'altro alle norme contenute nel vigente regolamento di igiene e per le piaghe soggette alla legge di bonifica dell'Agro Romano al regolamento relativo, approvato con decreto reale del 3 settembre 1906.

E non poteva essere altrimenti, poichè anche stato saurdo che il regolamento municipale chiedesse più o meno di quanto è prescritto dal regolamento governativo.

Così, per ciò che riflette le altezze minime dei vari piani dei fabbricati, il Regolamento edilizio fa proprie le disposizioni dell'art. 52 del Regolamento d'igiene, che considera come parte integrante del nuovo regolamento.

Perciò si determina che l'altezza dei piani terreni destinati a bottega non possa essere minore di 4 metri: quella di qualunque piano abitabile non minore di 3 metri: quella dei sottotetti abitabili di metri 2. Nessun locale, poi, potrà essere adibito ad abitazione permanente se abbia una cubatura inferiore a 25 mc.

E poi stabilito che nei sottotetti abitabili il soffitto non debba essere costituito dalle nude falde del tetto, ma debba avere un controsoffitto con una camera d'aria di non meno di 25 cm. e ventilata a mezzo di sufficienti aperture difese da reticolato.

Altrettanto dicasi per le terrazze.

Queste disposizioni sono identiche a quelle previste dagli articoli 30, 31 e 32 del vigente regolamento, salvo che per i sottotetti si è ridotta la altezza da m. 2,50 a m. 2.

Il nuovo regolamento comprende inoltre utili prescrizioni per quanto riguarda le scale. All'articolo 53 si prescrive infatti che tutte le scale che servono a più piani oltre il terreno debbono essere ventilate ed illuminate mediante finestre aperte all'aria libera. Quelle di due soli piani superiori possono essere illuminate soltanto dall'alto mediante apposite aperture per la ventilazione diretta con superficie non inferiore complessiva non minore di 1/4 del vaso interno della scala.

Il numero dei quartieri uniti da una sola scala dovrà essere limitato a seconda delle condizioni di aereazione e di ampiezza della scala stessa. In ogni modo non potranno prendere luce dalle trombe delle scale altri ambienti all'infuori degli ingressi, corridoi, anditi ed altri passaggi.

E questa e una saggia disposizione che contribuirà a rendere sempre più igieniche le nuove costruzioni.

Per lo stesso motivo il nuovo regolamento edilizio si riporta testualmente all'art. 53 del Regolamento d'igiene per quanto si riferisce all'ampiezza delle finestre degli ambienti abitabili. Gli ambienti destinati ad abitazione debbano avere almeno una finestra aperta all'aria libera.

La superficie illuminante delle finestre dovrà essere non minore di 1/10 della superficie della stanza, e se vi è una sola finestra essa non dovrà esser mai inferiore ad 1 m.q. La detta proporzione di 1/10 potrà essere ridotta al minimo di 1/15 quando le finestre abbiano innanzi a loro un ampio spazio libero e perciò aria e luce abbondanti.

Parecchi articoli del nuovo regolamento dettano le norme da seguirsi per la costruzione dei cessi, dei fognoli delle condotture ecc.: ma quasi tutti non sono che la ripetizione di quelli del

regolamento d'igiene con qualche opportuna deliberazione. Ed è bene che sia così, visto che il nostro regolamento d'igiene, sotto questo riguardo lascia a desiderare.

Soltanto una nuova disposizione prevede il regolamento, disposizione che sarà oggetto senza dubbio di ampia discussione, per quanto in massima non si possa non riconoscere opportuna.

All'art. 72 è detto:

« I bracci dei fognoli privati nelle pubbliche fogne saranno fatti e mantenuti a spese dei proprietari delle fabbriche e quelli *dovranno pagare, per una sola volta, per tassa di costruzione* che imboccò nella pubblica fogna, che verrà determinata dall'Autorità comunale. Per la loro costruzione, anche se interna, dal canale, dovrà riportarsi speciale licenza e l'immersione verrà eseguita adottando la dimensioni, pendenze e forma che saranno prescritte dall'ufficio tecnico comunale. »

Questa tassa è nuova per Roma, per quanto sia stata adottata già in altre città d'Italia, fra le quali Milano; ed è pienamente logica e doverosa, visto che l'intimo Municipio assumerà l'obbligo di una novità e d'un servizio che deve essere compensato. L'art. 41 del vigente regolamento si limitava ad imporre l'obbligo della licenza in base alle disposizioni igieniche del Municipio tecnico; il nuovo regolamento invece impone anche una *tassa di contributo* che potrà essere destinata a migliorare l'igiene del sottosuolo con generale vantaggio.

Nel complesso quindi anche su quanto riflette la parte relativa all'igiene il nuovo schema di regolamento segna un progresso degno di nota.

I Duchi d'Aosta — *Le LL. AA. RR.* il Duca e la Duchessa d'Aosta, ieri sera alle 20.8 giunsero in Roma, donde alle 20.40 ripartirono per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Oreglia di S. Stefano Decano del S. Collegio, il card. Della Volpe, Prefetto dell'Economia della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, mons. Merola, vescovo d'Isernia e Venafro; monsignor Bugarini, Rettore del Seminario Romano ed alcune distinte personalità italiane e straniere.

— Mons. Caputo, Nunzio Apostolico di Baviera per ragioni di salute, ha dato le dimissioni, che sono state accettate con dispiacere dal Papa.

Per gli infermi del Policlinico — Ci scrivono e pubblichiamo:

Preg.mo signor Direttore.

Ho la disgrazia di trovarmi degente al Policlinico, e poichè ebbi l'occasione di leggere nella cronaca del *Tempo* diverse critiche mosse giustamente su questo grandioso Ospedale, mi permetto di aggiungerne una che riguarda molto da vicino la pace degli infermi che vi sono ricoverati.

Bisogna sapere che ad un padiglione è annessa una stalletta per animali da esperimento. Lasciando da parte il fetore insopportabile per chi si avvicina alle gabbie e lo spettacolo ributtante delle bestie sacrificate, per i degenti e i visitatori che girano per il Policlinico, nessuno può immaginare lo strazio continuo degli orecchi, cui sono soggetti i malati giorno e notte per l'abbaiare dei cani il più delle volte affamati. Ma la Società protettrice degli animali perchè non viene in soccorso di queste vittime ignorate della scienza che aumentano i dolori dei pazienti ricoverati al Policlinico?

Galleria Nazionale — La Galleria Nazionale d'arte antica rimarrà chiusa, per lavori di riordinamento, a tutto il 29 corr.

Aste ed appalti — Martedì 10 settembre p. f. innanzi al R. Commissario, ed a chi per esso, si procederà agli appalti seguenti:

Ai gara d'asta per l'appalto della fornitura del mussolo, cotonina e telerie occorrenti alle scuole e all'Economato municipale. Spesa annua L. 9000.

Bi per l'appalto della costruzione di una vasca ovoidale del tipo 7 assi 1.20 e 0.80 sulla via delle Mura fuori Porta S. Paolo, e per la fornitura e posa in opera di tubatura di grès del diametro di m. 0.25 di una fontana nella Casa popolari presso S. Saba. Spesa prevista L. 7000:

C) id. per l'appalto della fornitura del cuoio ed accessori occorrenti alla officina della nettezza urbana, per cui è prevista la spesa annua di L. 2700.

C) id. per la fornitura degli articoli in latta, zinco e vetro occorrenti alla consumazione annuale, per cui è prevista la spesa di L. 2500 annue;

D) id. per l'appalto della forniture di ghiaia e arena gialla occorrenti per la manutenzione di tutti i giardini comunali e di quelli delle scuole urbane e suburbane, delle palestre ginnastiche e dello Stabilimento di disinfezione a S. Sabina. Spesa annua L. 8000.

Le aste avranno luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto a forma dell'art. 87 (comma A) del Regolamento sulla contabilità locale della Stato.

Bollettino giudiziario — Romi Felice, aiutore presso la Corte d'appello di Roma, è destinato in temporanea missione di vicepret. nel mand. di Frascati.

Venditti Milziade, uditore destinato con le funzioni di vicepret. al sesto mand. di Roma, è esonerato dalle dette funzioni ed è destinato presso la R. proc. del trib. di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dai vicepretori: Patrizi Giulio del 2° mand. di Roma e Morbelli Giacomo di Carpineto.

Vella Pubblica Sicurezza — Sono stati encomiati o gratificati il commissario Wenzel cav. Benjamino e i delegati Ramoni cav. Augusto e Altarilla Edoardo della Questura di Roma.

— Contanzi Nicola commissario a tram. da Roma ad Ancona.

— Sinimberghi cav. Aristide, comandante di 1ª cl. le guardie di città a Roma, colloc. in aspett. per salute.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Ieri, alle 16.30, fu raccolto in via Veneto, privo di sensi e ferito in varie parti del corpo, il muratore Fernando Gonelli, di anni 18, abitante in via dei Pastini 114.

Adagiato in una vettura e trasportato al Policlinico, dichiarò alla guardia di servizio di avere tentato suicidarsi in via della Mura, fuori Porta del Popolo ferendosi all'addome, al fianco sinistro ed al gomito sinistro.

I sanitari riscontrando che le ferite penetravano tutte in cavità al riservarono ogni giudizio.

Il Gonelli, interrogato dal delegato Ramoni, ha le quali aveva attentato alla propria vita, rispose semplicemente perchè era stanco di vivere.

Da indagini fatte dall'Arma del R. CC. risulta invece che il Gonellini si sarebbe ferito in via della Tre Madonne.

Infortunio. — Il muratore Varesi Carmelo di anni 37 ab. in via Ludovico Muratori 15, ieri stava lavorando presso il cornicione della fabbrica in costruzione in via Mocsaico fuori porta Trionfale, quando ad un tratto si staccò un pezzo di cornicione che cadendo sposò il palco dove si trovava il Varesi.

Questi cadde dall'altezza di 9 metri, e per le lesioni riportate i sanitari di S. Spirito al riservarono il giudizio.

Aggressione in via Calamatta — Ieri sera la signora Tinti Ermenegilda d'anni 66, da Modena, abitante in via Calamatta 52, dopo aver chiuso il proprio negozio di salumi, in piazza Montecitorio 152, e messo l'incasso della giornata, lire 245, in una borsetta, se ne tornava tranquillamente a casa insieme al contenuto Dapprile Giovanni d'anni 32, abitante in via Cola di Rienzo 20.

Quando giunsero in via Calamatta, vicino all'abitazione della Tinti, questa fu aggredita da un individuo armato di coltello, che, atterratala, le tolse a forza la borsetta.

A spalleggiare l'aggressore, nell'angolo di via Calamatta e via Ulpiano, eravi un altro individuo, che avvenuta la rapina prese col rapinante la fuga per via Ulpiano e Lungo Tevere Castello. Ma a ponte Umberto uno di essi fu affrontato ed arrestato dal tenente dei carabinieri Ferri Cesare, e l'altro, riuscese dal Dapprile, fu arrestato in via Ferdinana dai cittadini Cingolani Enrico e Prof. Cirilli Renato.

I ladri sono: Bigoni Domenico d'anni 39, facchino, abitante in via della Scala, e Pallotta Adriano d'anni 37, muratore disoccupato, abitante in via dei Cappellari 28.

Quest'ultimo nella corsa cadde, producendosi lesioni alla faccia, giudicate a S. Spirito guaribili in 8 giorni.

La borsetta ed i valori furono riconperati.

Furto in via Banchi Vecchi — Ieri, mentre veniva trasportata al Cimitero la salma di certa Leoni Anastica, ab. in via Banchi Vecchi 12, un ignoto ladro, penetrato mediante scasso nella casa rimasta momentaneamente incustodita, rubò vari oggetti d'oro, di cui non si conosce il preciso valore.

Sono 10 anelli, 2 orologi d'oro, un collier con perla, 3 catene d'oro e tre paia di orecchini.

Gli oggetti si trovavano custoditi in una cassetta che era nascosta in un cred enzone, dove il ladro la prese senza rovistare in altri mobili. Altra circostanza: poche ore dopo la morte della Leoni, si trovarono mancanti lire mille da un portafogli.

Da indagini eseguite dal Commissario di P. S. di Ponte, si è proceduto all'arresto di Polidori Angelo, cugino della defunta, contro il quale vi sono gravi indizi.

Disgrazia sul lavoro. — Ieri, nella fonderia Nelli, in via della Paglia, il rifinitore Staccioli Aristide, d'anni 40, ab. in piazza Colonna Gerusalemme, nel ritirare una figura fu ferito all'occhio sinistro da una schaggia di bronzo e riportò contusioni con ecchimosi, che dai sanitari della Consolazione, furono dichiarate guaribili in 10 giorni.

Caduto dal carro. — Il carrettiere dell'impresa Isola, Frattini Giuseppe, d'anni 44, ab. al vicolo dell'Arancio 16, ieri, mentre in piazza delle Carrette conduceva un furgone, perduto l'equilibrio, cadde riportando commozione cerebrale e ferite alla testa, che alla Consolazione giudicarono guaribili in 12 giorni con riserva.

Un debole. — Alle 17 di ieri certo Pistro Carrozzetti di anni 20, abitante nella latteria Corazza Luigi, dove è occupato, in via Leopardi 32, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina destra tra i ponti Umberto e S. Angelo.

Tratto in salvo da alcuni cittadini, fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito, ove fu trattenuto in osservazione.

Dichiarò che fu spinto al triste passo perchè lirenziato dal Corazza.

Arresti. — Per denunzia del capo stazione di Ciampino ieri alle 14 sono stati arrestati alla stazione di Termini, mentre scendevano dal treno proveniente da Frascati, Mario Masi e Mario Tucci, responsabili di aver lucediato alcune spallette di rossarino in quella stazione e di esserai rifiutati di dare le loro generalità.

Attenti ai cani. — In via Madonna dei Monti, ieri, il tipografo De Felice Fausto, d'anni 13, abitante in via della Consolazione 108, fu morsicato da un cane e riportò escoriazioni multiple al dorso.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

— Lo stesso accadde alla bimba Recchioni Luisa, d'anni 9, che venne morsicata alla gamba sinistra, mentre era sul portone della sua abitazione in via dei Vascellari 27.

Anche per essa giudizio riservato.

Fratricidio — La scorsa notte alla mezza dopo la mezzanotte, dalla guardia municipale di S. Angelo Romano, Giovanni Zeli, veniva accompagnato al Policlinico Angelo Moriani, di anni 35, ferito di coltello all'addome dal fratello Marino, col quale era venuto a questione per ragioni di interesse.

I sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita essendo la ferita penetrante in cavità e lo sottoposero alla laparotomia, ma l'infelice morì non appena iniziata l'operazione.

Ladri e vandali — Ieri sera i ladri, profittando dell'assoluta mancanza di guardie e carabinieri lungo il viale del Policlinico, ingiarono 18 fili telefonici lungo il muro della caserma del Macao, interrompendo così la comunicazione coll'ospedale e con molti altri abbonati.

Quale sospetto autore del furto fu poco dopo arrestato Landoni Olerilio, di anni 27, da Frascati, senza fissa dimora.

Caduto — Il muratore Antonio Cruciani ieri mattina alle 5,30 cadde da una impalcatura nella fabbrica dell'impresa Mariani in via Po 43.

Condotto al Policlinico i sanitari gli riscontrarono grave commozione cerebrale e toracica e si riservarono il giudizio.

— Allo stesso ospedale fu condotto lo stallino Nicola Dal Grano, caduto dal palchetione della scuderia in via Ancona 21.

Anche per le contusioni da lui riportate i sanitari si riservarono di pronunciarsi.

Avvelenamento. — Il 20 corr. Maria Villa di anni 59, abitante in via Merulana 268 prese nella drogheria Lardi, sita nella stessa via, due soldi di sale inglese.

Il commesso però si sbagliò e le dette invece della potassa, che bevuta dalla Villa le produsse avvelenamento.

In circostanze non gravi si recò ieri a S. Antonio ove fu trattenuta in osservazione.

Incendi. — Nello stabilimento di legname in via Monte Verde ieri mentre l'operaio Rosati Guido accatastava delle traverse scivolò, riportando nella caduta contusioni alla spalla destra, che all'ospedale della Consolazione giudicarono guaribili in pochi giorni.

— Ieri nel pastificio Costa, in via Portuense, nel pulire l'ingranaggio di un torchio, il pastaio Bellardi Telesforo di anni 37, abitante in via Portuense, rimase impigliato con un dito tra l'ingranaggio stesso, per cui alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Cane morsdace — Ieri mattina nella propria abitazione in via Tiburtina 100, Pirro Boccalupi di anni 38, ed i figli Maria di anni 2 e Silvio di anni 3, furono morsi da un cane.

Arrestati — Nella stessa mattina Maffi cameriere fu ferito, consigliando però la cura antirabbica.

Furti — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino è stato arrestato ieri mattina Guido Berti di anni 15, perchè pure ritenuto autore avera rubato 200 metri di filo telefonico nei pressi di Santa Croce in Gerusalemme.

— La scorsa notte, ignoti ladri, penetrati nel bazar in via Torre Argentina 72, di proprietà di Levi Girolamo, rubarono cinque pezze di fodera per materassi ed una pezza di tovagliato pel complessivo valore di 180 lire.

MONTE DI PIETA.

Lunedì 26 agosto 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 novembre 1906 fino alla polizza n. **72683.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 novembre fino alla polizza n. **82358.**

Si pegano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie e a 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegni d'oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli nominativi garantiti dallo stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indetico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 23 Agosto 1907.

Quirino — Anche ieri il *Marchese del Grillo* suscitò vivo ilarità nell'uditorio.

Oggi avrà luogo uno spettacolo in onore della prima donna brillante, signora Tina Scotti, con il 1. ed il 2. atto delle *Campane di Corneville* e *La gran via.*

Domenica due rappresentazioni: *Le cinque parti del mondo.*

Adriano — Oggi riposo e domenica *I pezzenti.*

Manzoni — Ricordiamo che stasera si darà lo spettacolo in onore della signora Cecilia Frosi con *Pulcinella marito per forza.*

Seguirà il terzetto degli cambrelli delle *Gran via.*

Arena Nazionale — Lo spettacolo di stasera è in onore di Peppino Villani, il quale cantera le più note canzonette del suo repertorio.

Eden — Confluisce il successo di tutti gli artisti, ed oggi giorno hanno luogo nuovi debutti.

Ultime Notizie

L'on. Tittoni a Semmering.

L'arrivo - L'accoglienza.

(8) **Semmering**, 22. — Il ministro Tittoni è giunto verso le ore 3 pom., accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, e dal suo capo di gabinetto, comm. Bollati.

Dinanzi all'Hotel Panhaus l'attendevano il ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal e varie notabilità.

L'on. Tittoni discese dall'automobile e scambiò con Aehrenthal una cordiale stretta di mano.

Indi ebbero un lungo lo presentazioni.

Tra i personaggi presentati dal barone di Aehrenthal all'onor. ministro Tittoni si trovavano il capoessione al Ministero degli affari esteri, Call, il Presidente del distretto, Schickicht, che ha un totato in italiano l'on. Tittoni a nome della popolazione del suo distretto, ed ha espresso la gioia che l'on. Tittoni abbia onorato Semmering di una sua visita.

Quindi il Borgomastro Dangl ha salutato l'on. Tittoni a nome del Municipio, augurandogli il benessere e la buona permanenza.

Il curato di Semmering, Radovanic, ha rivolto quindi all'on. Tittoni un saluto in italiano.

L'on. Tittoni ha ringraziato tutti cordialmente per la loro amabilità.

L'on. Tittoni si è recato poscia col barone di Aehrenthal all' « Hotel Panhaus ».

La popolazione e la colonia villeggiante hanno acclamato vivamente i due Ministri.

All'albergo una bambina dell'albergatore ha presentato all'on. Tittoni un mazzo di fiori con nastro dai colori nazionali italiani.

La villa Helmer.

L'on. Tittoni, dopo un breve riposo all'albergo, è uscito in carrozza col duca Avarna, col comm. Bollati e col capi sezione Call e Gagern, e si è recato alla villa Helmer a far visita alla baronessa di Aehrenthal.

Durante la visita è stato servito un the.

Stasera l'on. Tittoni, il duca Avarna ed il comm. Bollati sono intervenuti al pranzo dato in loro dal barone di Aehrenthal alla villa Helmer.

La villa Aehrenthal era artisticamente illuminata coi colori nazionali italiani.

Il sindaco del Semmering avera, con gentile pensiero, fatto illuminare coi colori italiani le altre case del Sonnwendstein.

Il bianco, il rosso e il verde si vedevano da lontano e producevano un bellissimo effetto.

Le musiche hanno suonato la Marcia Reale italiana.

La conferenza del due Ministri.

Semmering 23. — Stamani alle 10 il barone di Aehrenthal, accompagnato dal capossessione Call, è giunto in vettura all' « Hotel Panhaus » e si è recato all'appartamento dell'onorevole Tittoni col quale è uscito dopo qualche minuto per recarsi con lui in vettura alla villa Helmer.

Alle 11,30 i due Ministri degli esteri, l'ambasciatore d'Italia a Vienna duca Avarna ed il principe Francesco di Liechtenstein si sono recati in automobile al Castello di Strelnhof a visitare lo ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale, conte di Luetzow, che ha loro offerto la colazione.

Gli altri invitati si erano recati al Castello di Strelnhof in ferrovia.

Il tempo oggi è migliore.

Al castello di Stoelzhof.

(8) **Semmering**, 24. — Mentre si recavano al castello di Stoelzhof l'on. Tittoni, il barone di Aehrenthal, il duca Avarna e il principe di Liechtenstein sono passati da Mariaschutz, ove si sono fermati a visitare la contessa Schoenborn, italiana di origine.

La colazione offerta dal conte di Luetnow al castello di Stoelzhof è stata di 18 coperti.

Il ritorno al Semmering avverrà stasera alle 6 per ferrovia.

L'on. Ministro Tittoni si recherà a visitare l'Hotel Silvahin, ove sarà ricevuto dal Borgomastro e dal personale direttivo dell'Hotel.

Il pranzo all'Hotel Panhaus.

Stasera alle 8 il principe Montenuovo, secondo tiran Maestro della Corte Imperiale, darà all'*Hotel Panhaus* un pranzo in onore del ministro Tittoni, al quale sono invitati il barone e la baronessa di Aehrenthal, il Duca Avarna, il Principe Rospoli-pegoli, la signora Fiorio, il marchese e la marchesa Cappelli, il maresciallo di Corte Appouyi, il conte e la contessa di Welsersheimb, il commend. Bollati, i capi sezioni del Ministero degli esteri Call e barone Gagern ed il conte di Colorado.

Dopo il pranzo l'*hotel* sarà fantasticamente e riccamente illuminato, mentre le montagne circostanti saranno pure illuminate e saranno accesi fuochi di artificio.

Una Nota ufficiale austriaca.

(8) **Vienna**, 23 — La *Politische Correspondenz* riceve dal Semmering la seguente Nota:

Per apprezzare al suo giusto valore il nuovo convegno dei Ministri degli Esteri di Italia e di Austria-Ungheria non bisogna dimenticare che esso è la continuazione della visita fatta recentemente, il valore della quale non può essere abbastanza apprezzato e conduse a completo accordo le due Potenze vicine circa le linee direttive.

Le visite del Semmering e di Iachl non continuano dunque il complemento, ma la conferma dei risultati a Desio ed a Racconigi.

Bisogna notare come presente che, durante lo intervallo fra la visita e la restituzione, vi furono tre interviste di Sovrani, le quali dettero una fisonomia storica all'estate del 1907.

Mentre le conferenze tra i Sovrani di Germania e di Russia e di Germania e d'Inghilterra e di Inghilterra e di Austria-Ungheria, si è formato una specie di accordo armonico fra questi gli Stati, accordo diretto a preservare per così dire europee: poichè l'alleanza franco-russa e l'accordo delle Potenze occidentali garantiscono che anche la Francia sia inclusa in questa immagine complessiva, senza che i suoi uomini di Stato dirigenti abbiano partecipato personalmente a queste interviste.

Del resto il colloquio che, per iniziativa del Re Edoardo, vi fu recentemente tra il Re Edoardo ed il Presidente del Consiglio francese, Clemenceau, riempì questa lacuna apparente in modo degno di nota.

Si può dire che il desiderio generale della pace in questo secolo non fosse mai giunto finora a tale espressione imponente, che sopprime ogni dubbio.

Così pure giammai per l'innanzi come in questa memorabile estate del 1907, era divenuto così evidente quale potente garanzia l'interesse della pace nel mondo pomeggia nelle grandi Dinastie europee.

I dirigenti della politica estera dell'Italia e dell'Austria-Ungheria avevano portato, al momento della loro nuova intervista, un quadro già compiuto, al quale sarebbe appena da aggiungere qualche nuovo tocco di importanza particolare. L'intervista è l'immagine dell'amicizia sincera e stretta fra l'Austria-Ungheria e l'Italia nel quadro provato e solido della Triplice alleanza.

Come la visita del barone di Aehrenthal in Lombardia aveva formato il preludio di questo carattere ostivo, così la visita dell'onor. Tittoni nelle Alpi austriache ne forma l'accordo finale.

Le stanze austriache.

(6) **Vienna**, 22 — I giornali si occupano della visita dell'on. Ministro Tittoni a Semmering e Aehrenthal, rilevando le grandi qualità di uomo di Stato dell'on. Tittoni e le relazioni molto amichevoli tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Rilevano che tutti gli uomini politici non possono oggi prescindere dal fatto che tra l'Italia e l'Austria-Ungheria regna armonia completa.

La visita del Ministro Tittoni al Semmering è l'integrazione del colloquio di Desio.

Aggiungono che la diplomazia europea tiene adesso il sistema di intendersi su ogni questione controversa e ciò serve alla causa della pace.

Il Re non si reca in Grecia.

Taluni giornali hanno pubblicato che S. M. il Re avrebbe fatto annunziare un suo viaggio in Grecia per l'anno prossimo.

La notizia non ha fondamento.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma, domattina, domenica col diretto di Torino.

È probabile che prima di recarsi ad Asticoli, l'on. Giolitti visiterà i ministri a Gressoney, ma non ancora è stato diramato alcun invito in proposito.

L'on. Giolitti resterà a Roma tutta la settimana ventura.

L'inchiesta di Civitavecchia.

Da qualche tempo al Ministero della Marina era pervenuta notizia di gravi irregolarità in danno dell'erario, che si sarebbero verificate a Civitavecchia nel deposito carbone nel magazzino approvvigionamenti per la R. Marina, colla complicità di qualche funzionario.

Venne ordinata un'inchiesta ed affidata al capitano commissario Cagni, coadiuvato dal delegato di riferire sull'operato di un ufficiale superiore, il capitano di corvetta (maggiore) cav. Luigi Migliale, comandante la locale squadriglia di torpediniere.

Il Cagni ha già accappiato la quadriglia giornaliere con lauso di dettagli sulla cui esattezza non possiamo pronunciarci, poichè ci risulta che il comandante Migliale, che è tuttora a Civitavecchia a concretare la propria relazione, non ha ancora riferito in merito al Ministero il quale, conseguentemente, non ha potuto prendere ancora alcuna disposizione definitiva.

Però, poichè sembra che dai primi risultati dell'inchiesta emergano addebiti di non lieve entità a carico dal suddetto capitano di corvetta Migliale e del maresciallo di marina Nicolò Pietrucci, vennero estratti allosunsati da Civitavecchia ed invisti alla Maddalena ed a Spezia ad attendere gli ulteriori ordini. Il Ministero prende atto appena il comandante Cagni avrà presentati i risultati definitivi della propria inchiesta.

Personale delle Prefetture.

I seguenti consiglieri delegati sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe:

Grillomi cav. dott. Paolo — Pacetti cav. dott. Alfredo — Starone cav. avv. Gesù — Taranto comm. avv. Gaetanino — Patrizi uff. dott. Gino — De Questiaux avv. dott. Pietro — Marongiu cav. dott. Gina — Urli cav. dott. Luciano — Morelli uff. dott. Giovanni — Rollando cav. avv. Giuseppe.

I seguenti consiglieri di prima classe sono nominati consiglieri delegati:

Oliva uff. dott. Marco — De Bernardis cav. dott. Nicola — De Pieri cav. dott. Rinaldo — Ferrara uff. dott. Alfredo — Alfredo Scamoni cav. dott. Oreste.

Ministero Grazia e Giustizia.

Andreis cav. Giuseppe, cons. di cassazione a Torino, è collocato a riposo per anzianità col titolo e grado onorifico di primo presidente di cappello, ed è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Garoglio cav. Luigi, cons. di appello a Casale, id. id. nominato cavaliere mauriziano.

Soraci Giuseppe, giudice a Catanzaro, è rimesso dall'impiego dal 16 agosto 1907, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento dell'indennità o pensione che possa spettargli ai termini di legge.

Micolio Pasquale giudice a Nicastro in aspettativa, è richiamato in servizio ivi.

Ministero Tesoro.

Un prestito al Comune di Torino.

Con R. Decreto del 20 agosto corrente è stata autorizzata la concessione di un prestito di Lire *1.717.400* a favore della città di Torino per esecuzione di opere pubbliche diverse.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Le circoscrizioni del lavoro.

L'on. Ministro di Agricoltura e Commercio ha disposto che siano aggregate al Circolo di ispezione del lavoro di Brescia le provincie di Belluno, Treviso, Rovigo, Udine, Padova e Venezia.

Per ora in corso le pratiche per la istituzione di un nuovo Circolo di ispezione comprendente la Emilia e la Toscana.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi per opere pubbliche

In data 17 corr., su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, sono stati concessi sussidi per l'esecuzione di opere pubbliche:

Di Lire 20.000 per costruzione del tronco della strada dei Rabbi: al Comune di Marzabotto (Bologna) per la sistemazione della strada detta del Vescio: di Lire 10.000 per riparazione della strada comunali danneggiate dalle alluvioni del 1904; id. di Segusino per ripar. del ponte sul torrente Arrilù danneggiato dalle piene dell'agosto 1905; id. di Feltre-sinistro (Belluno) per la costruzione di un tronco stradale di accesso alla stazione ferroviaria omonima; al consorzio idraulico dell'Agno in comune di Cornedo (Vicenza) ed altri per Lire 5.000 (Mezzo) per riparazione di opere danneggiate dalle piene.

Ministero Marina.

Le RR. navi « Stenope » giunta a Newportnews il 23 — « Montebello » partita da Savona il 22, giunta a Spezia il 23 — « Chioggia » giunta a Spezia il 22.

Stabilimento termale Traiano

CIVITAVECCHIA

Da analisi praticate recentemente nell'Istituto Fisico della R. Università, diretto dal Professore Bisacna, risulta che specialmente i fanghi e le acque della Fiascarella sono fortemente radioattive, contenendo del torio e del radio, ossiano eminentemente radioattive. 2

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 22. — Nella borgata di Omeschdoi, in provincia di Podolia, i contadini, eccitati a causa di un diverbio avvenuto tra un commerciante israelita e una contadina, cominciarono a massacrare la popolazione israelitica ed a saccheggiare le botteghe.

I contadini hanno lanciato assai contro le truppe che venivano in soccorso degli israeliti. I soldati hanno sparato uccidendo tre rivoltosi, ed hanno disperso la folla.

Degli israeliti uno fu ucciso e tre furono feriti.

Per il complotto contro lo Czar.

(6) **Pietroburgo**, 22. — Il tribunale che giudica l'affare del complotto contro lo Czar ha intrapreso nel pomeriggio l'esame della perizia sui manoscritti sequestrati nei domicilii degli imputati.

Secondo informazioni ufficiose, l'esame avrebbe confermato i risultati dell'istruttoria sulla colpabilità di essi.

I testimoni finora uditi dalla Corte hanno però diminuito grandemente l'importanza del complotto, specialmente per quanto riguarda lo Czar.

Corre voce che uno dei piani topografici di Tarskoie-Selo prodotto nell'accusa è stato riconosciuto da un teste militare a direzione come il piano di una località vicina a Sebastopoli.

La richiesta della condanna a morte di Maria Prolopfaa ha provocato una scena emozionante quando il padre è venuto a protestare l'innocenza della figlia e la falsità dell'accusa.

E' stato sequestrato un giornale che aveva riprodotto l'atto di accusa.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 23 agosto 1907

Non ostante la poca attività, i corsi si sono potuti mantenere abbastanza buoni. A Genova si sta sempre attendendo alla risoluzione della questione della Ramifera. Tuttavia dai beni informati si afferma che sono stati ormai presi tutti i provvedimenti, onde, qualunque sia per essere l'esito della questione il danno sarebbe in tutti i modi assai circoscritto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.97 1/2 a 101.92 1/2 a 101.97 1/2

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.95.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.95.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 340 1/2.

Banca d'Italia 1174 — Commerciale 764 — Credito 548 — Banco Roma 107 1/4 - Piombino 237 1/2 a 234 e 237 a 234 - Mostecatini 144 — Beni Stabili 293-289 1/2 — Imprese 89 1/2 — Carburo 1033 a 1025 a 1023 - Kerix 476 — Cementi 107 - Soda 117 — Zuccheri 75 — Pastanella 79.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.18 — Berlino 120.70.

Cambio dazio doganale 24 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.84.

Dal 19 a tutto il 25 agosto 1907 fino a L. 100 L. 103.

BORSE ITALIANE. — 23 Agosto 1907.
B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 90	101 90	101 92 1/2	101 95
id. fine	101 95	102 —	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 85	101 —	100 75	100 95
A. B. d'Italia	1180 —	— —	1171 —	1173 —
Commerc.	764 —	766 50	765 —	764 —
Cred. Ital.	552 —	550 —	555 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	109 —	107 —	107 —
Ferr. Medit.	398 —	397 —	— —	397 —
» Merid.	649 —	645 —	649 —	650 —
Ac. di Terni	1148 —	1155 —	— —	— —
Veneto	— —	188 —	— —	— —
Cav. Gen.	448 —	435 —	— —	— —
Raffinerie	— —	324 —	— —	— —
Q. ferr. 3 %	— —	341 25	— —	— —
Meridionali	— —	340 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» B. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 82	99 85	99 80	99 87 1/2
Berlino id.	122 87	122 85	122 80	122 90
Londra id.	25 18	25 17	25 14	25 16
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	101.95 22	100.97 22	101.41 05
3 3/4 % netto	102.80 42	99.14 42	100.30 92
3 % lordo	69.36 67	68.16 67	68.41 21

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 23				
Rendita	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	id. 3 % perp.	94 25	94 30	94 30
	ITALIANA 5 %	101 95	102 —	102 —
	turca	94 03	93 75	94 10
	spagnuola	90 70	90 45	90 75
	russe nuove	— —	86 45	86 45
	portoghese	— —	66 55	66 50
	ungherese	— —	92 15	92 —
	Egiziano 6 %	— —	102 75	102 75
Banche	Banca di Parigi	1405 —	1405 —	1407 —
	Banca Ottomana	— —	676 —	677 —
	Credito Fondiario	— —	— —	659 —
Azioni	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	164 25	164 50
Ferrovie	Ital. Merid.	— —	— —	647 —
	sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
Cambi	su Londra	— —	25 18	25 20
	su Madrid	14 15	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23.		Londra, 23 Agosto	
	22	23	22 26
			chiusura aperturs
C. assur.	631 50	630 50	Consol.	82 —	82 1/8 —
Rendita	114 75	114 95	Italiana	101 1/4	101 1/8
Lotti turchi	95 60	95 60	Turca	93 1/8	93 1/4
Lagh. 4	91 60	92 10	Ungarese	92 1/8	92 1/4
» 3 1/2 %	80 60	81 25	Spagna	90 1/4	90 1/4
Napoleoni	19 16	19 17	Giappon.	81 3/4	81 3/4
Lire ital.	95 60	95 85	Egiziano	100 1/8	100 1/4
Londra	24 10 5	24 09	Argentino	91 3/4	91 3/4

Vers. alla Banca d'Inghilterra lire st. 53,000 Ric.

Berlino, 23.				Sconto ufficiale
	22	23		
Ital. cont.	— —	— —		
I. mezz	— —	— —		SAGGIO
Az. Meridr.	139 25	— —		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 per 0/0
» 3 %	68 70	68 70	Inghilterra	4 per 0/0
» Merid.	— —	68 10	Germania	5 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rubbi.	216 30	216 20	Spagna	4 1/2 per 0

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

VII.

Erminia di Morlay

Qualche minuto dopo, il conte venne a prendere sua figlia per condurla a tavola.

Era grave e pensieroso.

— Voi mi sembrate ben triste, padre mio, gli disse.

— Sono che triste, figlia mia, sono afflitto.

— E perchè?

— Mi hanno rubata una carta della più alta importanza.

— Davvero? e chi mai?

— Ah! se lo sapessi! se lo sapessi! lo ammazzerei.

Erminia non potè reprimere un gesto di terrore.

— Ebbene! che cos'hai? le disse il conte.

— Ascoltate dunque, lo paura, rispose sorridendo. Voi parlate d'uccidere qualcuno come se fosse la cosa più naturale del mondo.

Era in una ben triste posizione quella povera Erminia.

Sapendo che suo padre aveva provato per lei una insormontabile avversione, alla non poteva amarlo di quell'amore figliale, profondo, ardente, irrefrenabile che genera il sacrificio.

Allevata da una brava ed onesta donna, una semplice contadina la cui bratale franchezza non le aveva tenuto celato nulla, era stata nutrita per quindici anni nell'idea che non lasciereb be mai il castello delle Bouillerie dove vivrebbe e morrebbe sola, senza famiglia e senza amici.

Se suo padre fosse stato più affettuoso, se ella lo avesse giudicato degno del suo rispetto, certamente avrebbe dimenticato i quindici anni d'abbandono, ella si sarebbe data con tutta gioia alle carezze di cui era stata priva fino allora, e di cui la sua anima amante aveva tanto bisogno.

Ma il conte aveva il cuore inaridito, poco famigliare con le tenerezze paterne.

Ebbe un bel cercare di recitare questa parte di padre, alla quale non si era mai provato, non seppe trovar le parole necessarie per canterizzare le ferite che aveva fatte, nè per cattivarsi l'amore e la confidenza della figlia.

I suoi baci sfioravano freddamente la gota, senza scendere al cuore della fanciulla.

Ciò che sopra ogni cosa vedeva in lei, era la donna ordinata, riflessiva, che guidava perfettamente la sua casa, e che lo sbarazzava da mille e una noia.

Erminia lo capiva benissimo. Ella era la prima domestica di suo padre e null'altro.

D'altronde le due nature del padre e della figlia, erano diametralmente opposte, e se ne accorgevano ogni giorno.

Per fare d'Erminia un altro sè stesso avrebbe dovuto allevarla, e incularle sin dall'infanzia, i suoi istinti perversi, calcolatori, egoistici.

E siccome non l'aveva fatto, incontrò in lei, se non un nemico, certo un contraddittore, il giorno stesso in cui entrò in casa. Fu sul punto di rimandarla al castello della Bouillerie, ma avendo ella già dato prova delle sue attitudini e della sua economia, la tenne presso di sè.

E fece bene. Mai a dataro da quel momento, una sola parola di biasimo cadde dalle labbra della povera fanciulla.

Non cercò mai più di provocare le confidenze del padre, nè a questo venne mai l'idea di parlarle dei suoi affari e comunicarle i suoi progetti.

Insomma lo si vede, Erminia era una natura onesta, franca, dolce, buona; una madre ne avrebbe fatto un angelo di virtù, di carità.

Il signor di Morlay, lui la costrinse a nascondere quelle qualità preziose, e gettò in quella anima candida un turbamento profondo seminandovi il dubbio e la perversità delle sue dottrine. Senza il terribile accidente che l'aveva sfigurata, la povera fanciulla sarebbe stata una perfezione.

Senza insistere sulla delicatezza dei suoi lineamenti, sulla trasparenza della sua carnagione, sulla piccolezza dei suoi piedi e delle sue mani, bastava esaminare la sua vita pieghevole e sottile, la sua gola bene arrotondata, le sue spalle ben fatte, le sue anche e soprattutto la grazia di ogni suo minimo movimento per indovinare che le sue forme non avevano nulla da invidiare ai più puri dei modelli della statuaria antica.

Il signor di Morlay, che primo avrebbe dovuto notare questi graziosi dettagli, non vi aveva fatta attenzione veruna, talmente era divorato dalla febbre dell'ambizione che non lasciava alcuno riposo nè al suo corpo nè al suo pensiero.

Forte del credito che aveva trovato presso Richelieu, inorgoglito dall'importanza che si attribuiva, aveva passato degli anni a vendicarsi di quelli che l'avevano umiliato altra volta.

Fra i nomi che aveva segnalati al Cardinale, due sopra tutti erano stati presentati e ripetuti con ostinazione instancabile: quelli del signor di Lambremont e del marchese di La Couldraye.

Richelieu aveva indovinato senza fatica perchè il conte si mostrava tanto accanito; evidentemente quei due uomini erano nemici personali del signor di Morlay.

Per curiosità aveva fatto domandare delle informazioni su di essi da un altro agente, assolutamente disinteressato nella questione.

Aveva saputo che il signor di Lambremont era consigliere al Parlamento della Turenna, ricchissimo, molto stimato, e occupato solo della sua unica figlia passa, e che era diventato il nemico del conte solo il giorno in cui aveva rifiutato di concedergliela in moglie.

In quanto al marchese di La-Couldraye la cosa era ben diversa.

Avevano pur detto a Richelieu che Reginaldo viveva solo nella sua provincia e non s'occupava di politica; gli avevano pur detto che era nemico personale del conte, solo perchè questi teneva ingiustamente la fortuna dei La-Couldraye e non voleva renderla; ma il cardinale non dimenticava che il defunto marchese aveva fatto causa comune col signor de Montmorency, che era morto ribelle con le armi alla mano.

Continua.

VINO PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenze settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli** e **Tenerife** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 5 d'ogni mese per **Porto Limon e Colon,** toccando **Maraglia, Barcellona** e **Tenerife.**

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Itai"

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo** fra **Civitavecchia e Golfo Aranci,** le **Isole terrane,** ecc.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all' Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

AGLI INDUSTRIALI

Il Sig. Stervin Paul Wilhelm dimorante a Gotenburg (Svezia), proprietario della Privativa Industriale italiana N. 49900/80, Reg. Att. Vol. 210 fo. 67 - Ing. Gen. n. 77329, intitolata:

Apparecchio di presa e sollevamento automatico di merci.

è disposto di cedere questa sua Privativa Industriale od accordare licenze di fabbricazione. Per schiarimenti rivolgersi all'agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** - Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Voltumo 58 - ROMA.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza di Parigi alle **20,30** arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10** arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,30**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,30** un TRENO DE LUSSO che giunge l'indomani alle **12,33** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque a costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisetta.*

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000

Fondo di riserva straordinario 12,961.453.84

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serratura speciale che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	16	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE. PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Voltnrno 58

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Gran Ivantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Sciroppo del Cappuccino

E' composto dai Cappucini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete con il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercano sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 Agosto 1907 - S. Bartolomeo

Leva il Sole alle ore 5.37 m. - Tramonta alle 6.57 s.
Leva la Luna alle ore 7.57 s. - Tramonta alle 6.9 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Agosto 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.2	coperto	Nizza	17.5	sereno
Amburgo	12.2	coperto	Lesina	17.6	3/4 coper.
Vienna	14.6	coperto	Costantin.li		
Madrid	29.8	3/4 coper.	Malta	24.5	3/4 coper.
Parigi	12.8	coperto	Atene	23.4	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. massima	minima
Genova	21.0	1/4 coperto	calmo	26.1	18.6
Torino	16.3	coperto	—	23.5	15.5
Milano	18.8	3/4 coperto	—	27.2	16.7
Venezia	17.0	3/4 coperto	calmo	22.6	15.2
Bologna	16.1	1/4 coperto	—	23.1	14.4
Ravenna	16.7	sereno	—	22.2	12.9
Ancona	20.6	1/4 coperto	mosso	24.0	16.5
Firenze	15.8	sereno	—	25.9	12.8
ROMA	18.2	sereno	—	28.1	16.0
Bari	21.5	1/4 coperto	legg. mosso	23.0	20.3
Napoli	19.0	sereno	calmo	25.0	17.4
Cagliari	21.8	sereno	—	30.2	21.1
Tiriolo	17.0	sereno	—	24.5	15.2
Palermo	23.8	1/2 coperto	calmo	30.1	18.4
Messina	22.0	1/2 coperto	calmo	29.4	19.6
Cagliari	20.0	sereno	calmo	30.0	17.5

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia con qualche pioggia, sereno altrove; venti deboli o moderati tra Nord e ponente.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 763.7. Termometro centig. *massima 27.3 minima 15.1.*

Umidità relativa 33 assoluta 8.56. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Cambio di vocale.

Coll'*A* con grande, santo. omipotente.
Coll'*I* sto in bocca e valgo quasi niente.

Spiegazione del passatempo precedente:

DIADEMA
RIDERE
DEDERE
MERE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 AGOSTO 1907.

Sacerdoti Giuseppe impiegato, con Raseri Iole
Pizzi Agostino guardia municipale, con Antunucci Luisa
Turani Alfredo infermiere, con Shifò Giulia
Borsecchi Pietro cocchiere, con Zevini Adele
Sisa Beatrice Aristodemo stagnaio, con Mannucci Attilia
Susinno Alessandro ingegnere, con Belini Maria
Iommetti Cesare tappezziere, con Face Sara
Tozzo Edoardo impiegato, con Guadi Giuditta
Angelini Caio capotreno ferroviario, con Lazzarini Rosa
Pensati Pietro ferroviere, con Bernardini Armanda
Paoletti Cesare falegname, con Mazzoni Rosa
Magnanti Eugenio metallaio, con Amiani Francesca
Serafinelli Innocenzo spazzino, con Colmanati Carolina
Spizzichino Giacobbe negoziante con Di Veroli Giulia
Sabatini Alfredo falegname, con Torrenti Adalgisa
Pompei Vincenzo calzolaio, con Pulzisi Giovanna

Nati e morti denunziati il 21 agosto 1907.
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 16 sotto i 7 anni.

Morti.

Ghilardi Maria fu Vincenzo, Sassoferrato, 23, domest., nubile
Scarponi Anastasio fu Vincenzo, Roma, 78, ved.
Gianlannini Rosalina fu Pasquale, Cetona, 34, couca, nubili
Oneili Adamo fu Simone, Cottanello, 32, coniug. Oneili
Gallioni Olga di Augusto, Roma, 29, ved. Bongianni
Trasconi Maria fu Giuseppe, Arazzo, 49, coniug. De Giorgi
Zaccarelli Cesira di Carlo, Roma, 21, bambina, nubile
Lepidi Giulio di Emilio, Popoli, 22, studente celibe
Scappellotto Antonio di Michele, Grammichele, 22, milit., celibe
Cipolli Giuseppe Massimo Carlo, Rimini, 29, mercante
Genovesi Teresa fu Francesco, Banco, 74, coniug. Cellalti
De Cuppa Orsola fu Enrico, Roma, 53, impiegato, coniug.
Laciani Maria Antonia fu Vincenzo, Tivoli, 52, con Magagnoli
Sacripanti Filomena fu Silvestro, Roma, 32, coniug Scarpellini
Alberici Sofia di Stanislao, Frosinone, 15
Leoni Angela fu Giovanni Battista, Valmontone, 41, ved. Cenci
Lutrario Umberto di Tommaso, Roma, 31, facchino, celibe
Ronci Maria fu Pietro, Roma, 73, coniug. Vitelloni

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere lo seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. - mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 16 a L. 25 il m.q. - mq. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (v. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 60 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 70 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per vario famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90,000. - Fornace Valle Infante L. 135,000 - Casa in via Condia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200,000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative - **Severi** — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tutto vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Remolo** 18 fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 **stanze** e vasti locali per **uffici** o **magazzini**, si vivolgersi portiere. 811

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto tuato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Comagnoli 14 pe 2.o dalle 12 alle 14. 697

Cercasi in una situazione ariosa e salubre un appartamento o vitlino vuoto a Frascati, Castel Gandolfo o in altra parte dei Castelli Romani, con sette vani e cucina. Pigione non più che 150 lire al mese per un periodo di almeno 3 anni, con facoltà di rinnovare per altri due anni. Scrivere a: A. B. 39 Amministrazione POPOLO ROMANO. 800

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signore serio, colto, con pratica amministrativa locale, disponendo cauzione, referenze, assumerebbe posto fiducia, cassiani, ecc. Proposte: Raggi, Castella Castelli 161, Roma. 806

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata S. Cecilia a mitissime condizioni. Preferibilmente signorine. Scrivere F. 66. Ufficio pubblicità - Popolo Romano.

Signorina distinta di ottima famiglia, piccola nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorrono persone adatte di carattere tranquillo. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1.E Via Aurora 45. 350

Per allieve di canto canto lezioni, tratta, diretta scuola, avvenne decoro di distinta famiglia. Insegnamento del canto, accetta di pure lezioni in famiglia, oppure ai domicilio proprio. via Cavour N. 6, Rivolgersi pr. 49

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offrasi governare famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze inconcepibili. 2. T. Via Ripetta 228. 778

Distinta signorina che conosce l'inglese e mediocremente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Arena n. 55 SUV, Corso Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, Stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe impiegarsi in famiglia in Roma, via Babuino (II piano 2 scala entrata, massimo con diploma E. Scuola Normale di Genova, da 2 persone sole, buoni trattamenti e opportuni stipendi, ed a in casa eventu che a condizioni degli alunni. 313

D' AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Gregoriana 29, interno 6, a un signore solo. 809

Camera mobiliata o camera e salotto presso coniugi soli, esposte a mezzogiorno, via Cola di Rienzo, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo " Romano ... 779

Affittasi camera e salotto con ingresso libero. Signore sole. Via Porta Pinciana 48 piano II.

Affittansi camere elegantemente mobiliate nel palazzo di proprietà presso distinta famiglia, vicinanze piazza Fiammetta, Corso Vittorio, Chiesa Nuova. Mini pretese. Scrivere Avvocato Alberto Sanfedeli, posto restante. 808

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	12.30	15.55	19.—
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	22.50
Pisa-Siena	6.10	12.	17.30	20.—	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.30	20.30			
Firenze-Siena		12.	17.30	14.35	20.50		
Grosseto			12.				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.50	18.	20.	13.5	19.5	19.30
Tivoli	7.30	9.40	11.40	17.5			
Civita Vecchia	5.30		12.5	18			
Frascati	6.24	9.10	12.33	18.5			
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.38			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.35	13.50	18.45			
Fiumicino	7.41	10.16					
Mandela-Saracco	7.20		17.				
Ladispoli	7.35	—	8.20	(da Trast.)	—	15.10	(festivo)

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.18	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.18	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	15.20			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.30			22.40
Grosseto		13.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	11.50			20.47	
Tivoli	6.	8.35	11.50	17.40		20.47	
Civita Vecchia			19.56				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.55		16.55		23.30	
Velletri	8.17	9.55	16.35			23.30	
Viterbo-Ronciglione		8.32	13.20	18.40		22.37	
Fiumicino	8.57		14.30			20.58	
Salnac-Saracco		9.58	15.30		20.47		
Ladispoli	12.45	—	13.39	(a Trast.)	—	21.40	(festivo)

N. B. — I treni della 5.44 e della 20.30 per e da Pisa-sono come limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 13.15 - 15.30 - 17.35 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.38 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.38 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.35 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.39 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 8.33 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.30 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.35 - 12.17 - 14.5 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.50 - 17.5 - 19.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 12.30 - 19.30 - 22.15 - 14 - 18.45 - 17.5 19.15 — (fino a Grottaferrata): 7 - 22.15

Genzano (parte): 6.40 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	— 16.—
Bagni a.	6.33	7.10	8.45	10.8	12.8	16.18	— 16.50
Tivoli a.	6.57	7.45	9.34	10.45	12.5	17.1	— 20.21
Tivoli p.	5.57	7.18	8.25	9.45	11.7	17.32	19.21 20.30 fest.
Bagni a.	6.37	8.13	8.56	10.18	11.56	18.5	18.50 21.7
Roma a.	7.20	8.50	9.40	11.	11.39	18.48	20.10 21.38

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 4.—	5.30	8.	9.30	15.—	17.30
Soccdano	a. 5.15	6.17	8.26	10.16	15.57	18.26
Morlupo	a. 6.—	—	7.42	10.36	16.37	19.02
Civ. Castellana	a. —	—	8.54	12.14	—	20.35
Civ. Castellana	p. 5.34	—	—	14.05	17.26	—
Morlupo	a. 7.19	10.54	—	15.30	18.49	19.09
Soccdano	a. 7.56	11.36	11.38	16.03	19.25	19.36
Roma	a. 8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.30 e da Scrofano alle 11.36 si effettuano normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

Stabilimento del CICLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Rouge-Wax